



PSR 2000 - 2006, Mis. I, Az. 7 “Mantenimento e miglioramento della stabilità ecologica delle foreste”

Consorzio Forestale di Villar Focchiardo

PIANO FORESTALE AZIENDALE

2008-2018

Descrizione delle particelle

15 luglio 2008

Maiandi Giovanni
Iscrizione Albo Dottori Agronomi e Forestali n. 630

Friziero Nadia
Iscrizione Albo Dottori Agronomi e Forestali n.585

PARTICELLA N°: 1
LOCALITA': PianVerso
CLASSE DI COMPARTIM.: UC - Boschi cedui e a struttura irregolare di latifoglie a gestione consortile pianificata
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 13,50
Superficie catastale calcolata (ha): 13,50

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	001	199	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	13,4992	13,5003	13,4992	13,5003	100,0%
						13,4992	13,5003	

QUOTE (m s.l.m.)
da 427 m a 585 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10		0,0 %
10 - 25	0,1	0,7 %
25 - 50	3,3	24,5 %
50 - 75	9,0	66,7 %
> 75	1,1	8,1 %
Totale	13,5	100,0 %

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord - Est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella, di proprietà esclusivamente comunale, si trova nella parte settentrionale del consorzio, lungo la SS.24. A ovest il confine è rappresentato dal confine comunale, a nord, a est e a sud segue i confini della proprietà.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'area si trova sul versante nord della dorsale su cui s'inserisce il complesso della Certosa di Banda, sotto Pian Focero; si presenta con acclività che varia da moderata ad elevata. Sono presenti coperture eluvio-colluviali impostate sul substrato roccioso subaffiorante.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante	X	fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	13,5	100,0%
Totale		13,5	100,0%

SUPERFICI BOScate

Categoria	Tipo forestale		ha	%
Cerrete			13,5	100,0%
	CE30B	Cerrete acidofila var. con castagno	1,7	13,0%
	CE30C	Cerrete acidofila var. con rovere	11,8	87,0%
Totale			13,50	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	318	24
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella ricade in un settore di versante caratterizzato da materiale sedimentario con condizioni di stabilità incerte (7LAP: *classe III non differenziata*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto con matricine	(Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi)	CE20B	11,8	87,0%
		CE20C	1,7	13,0%
Totale			13,5	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Popolamento
N° piante ad ettaro	1100
Area basimetrica [m ² /ha]:	22
Provvigione [m ³ /ha]:	153
Diametro medio [cm]:	18
Altezza dominante [m]:	18
Altezza media [m]:	13
Età:	32
Ceppaie/ha:	300

Dati riferiti alla singola particella

Descrizione

Il soprassuolo è rappresentato da un ceduo matricinato, a tratti intensamente matricinato, di rovere, roverella, cerro e nella parte alta castagno. La componente ad alto fusto è composta da querce, ciliegio con problemi fitosanitari, pino silvestre e altre latifoglie. La zona con il castagno è in forte regresso, con molti polloni o intere ceppaie morti. La struttura verticale è per lo più biplana, quella orizzontale tende ad organizzarsi per gruppi. Sono presenti numerosi danni da schianti.

Il popolamento ha raggiunto un'età limite per la ceduzione, ma data la scarsa vigoria delle ceppaie sarebbe opportuno ceduire tempestivamente effettuando anche una riceppatura, mentre un intervento di conversione a fustaia sortirebbe probabilmente una risposta insufficiente. La rinnovazione è discreta, soprattutto di querce e di latifoglie mesofile

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Produttiva-protettiva (PP)	13,5	100,0%
Totale	13,5	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	Superficie percorribile [ha]	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Cerrete	Ceduazione (CE)	9,9	85%	130	positivo
2° triennio (M)	Cerrete	Ceduazione (CE)	3,6	85%	130	positivo
Totale			13,5			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO:

Intervento su 9,90 ettari, escludendo le aree meno raggiungibili. Prelievo 85% della provvigione.

Il popolamento, di discrete potenzialità produttive, necessita di un rinnovamento per la scarsa vigoria delle ceppaie di roverella, che fanno sconsigliare una conversione ad alto fusto della componente a ceduo.

Prevista ceduazione o governo del ceduo composto, secondo la struttura variabile da zona a zona, con riceppatura. Considerata l'età limite del ceduo potrà essere considerata l'ipotesi di realizzare dei rinfoltimenti, nel caso il ricaccio delle ceppaie risultasse insoddisfacente.

2° TRIENNIO

A distanza di almeno tre anni dal precedente, possibile completare l'intervento sulla superficie residua, con criteri analoghi.

3° TRIENNIO

Nessun intervento

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

Sono previsti i tracciati trattorabili 101 e 102, che consentiranno la penetrazione nel lotto dai tornanti della strada per Banda.

Il concentramento potrà avvenire mediante strascico indiretto, gru a cavo leggera, avvallamento libero o canalette in PVC. L'esbosco avverrà mediante trattore e rimorchio.

Attualmente la densità viabile della viabilità esistente è di 24 m/ha.

A seguito degli interventi proposti, la densità passerà a 77 m/ha, con un incremento totale del 329%.

PARTICELLA N°: 2
LOCALITA': Castellaro
CLASSE DI COMPARTIM.: PT – Boschi a prevalente vocazione protettiva diretta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 8,43
Superficie catastale calcolata (ha): 8,41

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	021	196	MONTABONE LUIGI	0,1865	0,1879	0,0607	0,0612	32,6%
		197	MONTABONE LUIGI	0,2157	0,2139	0,2150	0,2132	99,7%
		198	FASTI MARIO	0,2900	0,2978	0,2651	0,2722	91,4%
		203	FASTI MARIO	0,7470	0,7394	0,7470	0,7394	100,0%
		204	FASTI MARIO	0,2750	0,2786	0,2750	0,2786	100,0%
		254	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,0840	0,0868	0,0840	0,0868	100,0%
		264	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,5043	0,5066	0,5043	0,5066	100,0%
		265	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	2,5721	2,5616	2,5721	2,5616	100,0%
		300	BOTTINELLI ALDO	0,0390	0,0401	0,0390	0,0401	100,0%
		301	EREDI BERT SERGIO	0,0561	0,0559	0,0561	0,0559	100,0%
		302	EREDI BERT SERGIO	0,1377	0,1366	0,1377	0,1366	100,0%
		307	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	3,3826	3,3911	3,3826	3,3911	100,0%
		338	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,0256	0,0256	0,0256	0,0256	100,0%
		351	EREDI BERT SERGIO	0,0168	0,0163	0,0168	0,0163	100,0%
		352	CHIABERTO LUIGI	0,0348	0,0341	0,0348	0,0341	100,0%
						8,4158	8,4193	

QUOTE (m s.l.m.)
da 629 m a 808 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	1,2%
10 - 25	0,4	5,2%
25 - 50	3,3	39,3%
50 - 75	4,2	49,7%
> 75	0,4	4,6%
Totale	8,4	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord – Est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Posta a monte dell'abitato di Castellano, occupa una superficie ridotta a ridosso dei tornanti della strada per Montebenedetto. Segue i confini catastali delle proprietà che la compongono.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella si trova su una zona di dorsale con pendenza moderata dove troviamo depositi glaciali e/o fluvioglaciali impostati su affioramenti del substrato roccioso; la pendenza tende ad aumentare nella parte d'impluvio legata all'attività torrentizia del Gravio. Sono presenti anche coperture eluvio-colluviali anch'esse impostate sul substrato roccioso non differenziato.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	X
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	8,1	96,6%
PT	Prato-pascoli	0,3	3,4%
Totale		8,4	100,0%

SUPERFICI BOSCADE:

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acero-tiglio-frassineti		1,9	23,7%
	AF40X Acero-tiglio-frassineto di forra	0,8	10,3%
	AF50D Acero-tiglio-frassineto d'invasione var. con faggio	0,4	4,5%
	AF50X Acero-tiglio-frassineto d'invasione	0,7	8,8%
Boscaglie pioniere e d'invasione		0,3	3,6%
	BS31X Boscaglie d'invasione st. planiziale e collinare	0,3	3,6%
Faggete		5,9	72,8%
	FA60X Faggeta oligotrofica	5,9	72,8%
Totale		8,1	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	719	85
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella ricade, per la maggior parte, su depositi di prevalenza origine glaciale, che presentano condizioni di stabilità incerte (7LAP: *classe III non differenziata*). La parte a nord-ovest rappresenta la zona di raccordo con il torrente Gravio, con acclività molto elevata, nella quale vi è potenziale instabilità legata a crolli e/o erosione (7LAP: *classe IIIa3f*). Il limite nord della particella è determinato dal Gravio che presenta pericolosità molto elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE				
<i>principale</i>	<i>secondario</i>	Tipo forestale	ha	%
Ceduo adulto senza matricine		FA60X	3,2	38,8 %
Ceduo invecchiato senza matricine		FA60X	2,8	34,0 %
Fustaia giovane		AF50X	0,7	8,8 %
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli)	AF50D	0,4	4,5 %
Senza gestione per condizionamenti stagionali		AF40X	0,8	10,3 %
		BS31X	0,3	3,6 %
Totale			8,1	100,0 %

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Faggete	Querceti
N° piante ad ettaro	1299	1354
Area basimetrica [m ² /ha]:	21,47	25,27
Provvigione [m ³ /ha]:	137,32	133,88
Diametro medio [cm]	14,5	15,4
Altezza dominante [m]:	19	
Età:	25	
Incremento [m ³ /ha/anno]	6	

Dati riferiti alla singola particella

Sul versante oltre i tornanti la provvigione della faggeta aumenta.

DESCRIZIONE

La particella è idealmente divisa in due parti. La porzione più orientale è compresa tra alcuni tornanti della strada per Mongirardo ed ha una spiccata funzione di protezione diretta. È occupata da cedui invecchiati di faggio piuttosto stentati, anche per la superficialità del substrato, che al momento sembrano stabili ma si pone il problema di una loro rinnovazione.

La parte rivolta verso il rio è in parte occupata da faggeta, migliore della precedente ma comunque su un terreno soggetto a erosione localmente severa, in parte da boschi d'invasione su ex prati o coltivi, gestiti finora ad uso privato con piccoli interventi episodici. La struttura è irregolare e il governo misto.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	8,1	96,6%
Non bosco	0,3	3,4%
Totale	8,4	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto	
2° triennio (M)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	1,9	40%	68	positivo	
	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	0,3	25%	35	negativo	
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)		2,8	35%	60	negativo
		Cure Colturali (CC)2		3,2	30%	42	negativo
Totale			8,2				

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Diradamento ed avviamento ad alto fusto a scopo protettivo da fenomeni franosi verso il rio, con asportazione piante instabili e necromassa.

Interventi di cure minime nei lembi di (faggeta) compresi tra i tornanti della strada carrozzabile finalizzati a mantenere la stabilità delle scarpate e a garantire la protezione dal rotolamento dei sassi.

3° TRIENNIO

Nessun intervento

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella, già servita dalla carrozzabile per Mongirardo e Montebenedetto, verrà resa ulteriormente accessibile verso il Rio Gravio dal primo tratto della pista trattorabile 105, per loc. Il Cugno.

Il concentramento potrà avvenire mediante strascico indiretto, gru a cavo leggera, avvallamento libero o canalette in PVC, sulla pista o direttamente sulla strada. L'esbosco dalla pista avverrà mediante trattore e rimorchio.

Attualmente la densità della viabilità esistente è di 85 m/ha.

A seguito degli interventi previsti la densità passerà a 103 m/ha, con un incremento totale del 120%.

PARTICELLA N°: 3
LOCALITA': Mongerardo
CLASSE DI COMPARTIM.: PT – Boschi a prevalente vocazione protettiva diretta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 15,1
Superficie catastale calcolata (ha): 15,12

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	021	279	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	3,5379	3,5373	3,5379	3,5373	100,0%
		280	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	4,4449	4,4543	4,4449	4,4543	100,0%
		286	CHIABERTO RINO	0,0245	0,0242	0,0245	0,0242	100,0%
		291	EREDI BERT SERGIO	0,1202	0,1214	0,0128	0,0129	10,6%
		292	CHIABERTO LUIGI	0,0674	0,0668	0,0090	0,0089	13,3%
		369	CHIABERTO LUIGI	0,0670	0,0641	0,0061	0,0058	9,0%
	022	26	CHIABERTO VERA	2,0585	2,0719	2,0585	2,0719	100,0%
		27	TOMASSONE COSTANTINO	0,1038	0,1010	0,1038	0,1010	100,0%
		28	CHIABERTO VERA	0,0964	0,0925	0,0964	0,0925	100,0%
		30	TOMASSONE COSTANTINO	0,1417	0,1317	0,1417	0,1317	100,0%
		31	CHIABERTO VERA	0,9585	0,9590	0,9585	0,9590	100,0%
	023	232	MONTABONE LUIGI	0,0024	0,0026	0,0024	0,0026	100,0%
		233	MONTABONE LUIGI	0,1405	0,1398	0,1405	0,1398	100,0%
		378	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	2,7349	2,7075	2,7349	2,7075	100,0%
		389	MONTABONE LUIGI	0,2173	0,2151	0,2173	0,2151	100,0%
	025	10	CARNINO WILMA	0,1100	0,1053	0,1100	0,1053	100,0%
		69	CARNINO WILMA	0,4915	0,4885	0,4915	0,4885	100,0%
		7	CARNINO WILMA	0,1437	0,1426	0,0094	0,0093	6,5%
		77	CARNINO WILMA	0,1290	0,1257	0,0240	0,0234	18,6%
						15,1240	15,0910	

QUOTE (m s.l.m.)

da 794 m a 1020 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,3%
10 - 25	0,4	2,8%
25 - 50	3,4	22,3%
50 - 75	8,9	59,1%
> 75	2,3	15,5%
Totale	15,1	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Occupi il versante a ridosso dell'impluvio del rio Buggia posto a nord-ovest dell'abitato di Mongirardo. Il confine N-O è rappresentato dal rio stesso, per il restante perimetro segue i confini catastali delle proprietà che la compongono. Una piccola porzione risale il versante opposto.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'area si trova prevalentemente in una zona d'impluvio creata dal rio Molesecco e dal torrente Buggia, profondamente incassati, che creano settori con acclività elevata caratterizzati da instabilità soprattutto in concomitanza di precipitazioni intense. Nella parte est sono presenti depositi glaciali e fluvioglaciali, di spessore ridotto impostati sopra il substrato roccioso non differenziato. Sulla superficie sono presenti avvallamenti di dimensioni ridotte generati da corpi idrici effimeri che alimentano, soprattutto durante eventi piovosi intensi, i torrenti sopra citati.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI**COPERTURE DEL TERRITORIO**

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	15,1	100,0%
Totale		15,1	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali		ha	%
Acero-tiglio-frassineti			10,4	69,1 %
	AF40X	Acero-tiglio-frassineto di forra	1,1	7,2 %
	AF50B	Acero-tiglio-frassineto d'invasione var. a frassino maggiore	1,5	9,9 %
	AF50X	Acero-tiglio-frassineto d'invasione	7,9	52,1 %
Castagneti			3,3	21,8 %
	CA20C	Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi var. con faggio	3,3	21,8 %
Faggete			1,4	9,1 %
	FA60F	Faggeta oligotrofica var. con latifoglie miste su suoli superficiali	1,1	7,4 %
	FA60X	Faggeta oligotrofica	0,3	1,7 %
Totale			15,1	100,0 %

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella si trova, per la maggior parte, inserita negli impluvi del rio Molesecco e del Torrente Buggia quindi in un settore potenzialmente instabile per crollo e/o erosione al piede (7LAP: classe IIIa3f); sia il rio Molesecco sia il torrente Buggia presentano una pericolosità geomorfologica molto elevata (PAI: classe Ee). La restante parte è costituita da affioramenti del substrato roccioso non differenziati e da depositi sedimentari che possono presentare condizioni di stabilità incerte (7LAP: classe III non differenziata).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%	
<i>principale</i>	<i>secondario</i>				
Ceduo adulto con matricine		CA20C	3,3	21,8%	
		FA60X	0,2	1,5%	
Ceduo invecchiato con matricine		FA60X	0,0	0,1%	
	(Fustaia giovane)	FA60F	1,1	7,4%	
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli		AF50X	7,9	52,1%	
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi		(Ceduo adulto senza matricine)	AF40X	1,1	7,2%
		(Ceduo giovane senza matricine)	AF50B	1,5	9,9%
Totale			15,1	100,0%	

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	Acero-Tiglio-Frassineti	Castagneti	Faggete
N° piante ad ettaro	1150	1132	879
Area basimetrica [m ² /ha]:	29,36	34,08	30,84
Provvigione [m ³ /ha]:	210,48	259,14	261,25
Diametro medio [cm]:	18,0	19,6	21,1
Altezza dominante [m]:	18	16	
Altezza media [m]:	13,5		14,2

Dati riferiti alla singola particella

Per le faggete, dati medi dello strato faggete

DESCRIZIONE

La particella presenta due zone distinte: la porzione a ridosso dell'impluvio, dove le cenosi forestali derivano da cedui di castagno (CA20C), gestiti fino a qualche decennio fa a ceduo e a protezione del versante, e l'ampia fascia di boschi d'invasione (AF50X) nella zona più vicina ai prati e alla viabilità. Nel primo caso si tratta di cedui invecchiati di castagno abbandonati da anni in quanto difficilmente accessibili, stato fitosanitario discreto, evoluzione bloccata, rinnovazione scarsa, soprattutto delle specie accessorie nelle varianti presenti (faggio), si rinvengono saltuari prelievi ad uso privato. Nel secondo caso il bosco ha invaso le superfici che erano prato e coltivo, prevale il frassino, in veloce evoluzione verso la fustaia coetaneiforme, attualmente allo stadio di perticaia o giovane fustaia. Su suoli mediamente profondi ed esposizione fresca presenta ottime potenzialità produttive (parte alta della particella) ma necessita di un'opportuna gestione selvicolturale.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	1,1	7,4%
Protettiva (PT)	14,0	92,6%
Totale	15,1	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI:

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	10,4	30%	78	negativo
	Castagneti	Gestione a ceduo composto (CF)	3,3	30%	78	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	1,4	30%	63	negativo
Totale			15,1			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO:

Intervento az. I.7 PSR 2000 – 2006 su tutta la superficie accessibile.

Diradamento ed avviamento ad alto fusto a scopo protettivo da fenomeni franosi verso il rio, con asportazione piante instabili e necromassa.

Avviamento ad alto fusto del faggio. Consentita ceduzione a carico delle ceppaie di castagno. Obbligatoria se ceppaie tendenti al ribaltamento. Selezione a favore dell'invasione spontanea di latifoglie mesofile.

Nelle zone a frassino (da giovane ad adulto) più fertili, compatibilmente con le esigenze di protezione, valutare possibilità di gestione orientata alla produzione di assortimenti di pregio con individuazione precoce e marcatura permanente dei soggetti più promettenti.

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Nessun intervento

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

La particella verrà resa parzialmente accessibile dai tracciati 105 (pista trattorabile per Il Cugno) e 106.

Il concentramento potrà avvenire verso l'alto e verso il basso con i diversi sistemi eventualmente disponibili: strascico indiretto, gru a cavo leggera, avvallamento libero o canalette in PVC. L'esbosco dalla pista avverrà mediante trattore e rimorchio.

Nella parte alta della particella, esbosco tramite impianti a fune.

Attualmente la densità della viabilità esistente è di 85 m/ha.

A seguito degli interventi previsti la densità viabile sarà pari a 28 m/ha

PARTICELLA N°: 4
LOCALITA': Rio Gravio – Il Cugno
CLASSE DI COMPARTIM.: PT – Boschi a prevalente vocazione protettiva diretta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 26,40

Superficie catastale calcolata (ha): 26,42

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	022	10	EREDI TOMASSONE MARCO	0,0488	0,0499	0,0488	0,0499	100,0%
		13	MILETTO CARLO	0,3279	0,3254	0,3279	0,3254	100,0%
		14	MILETTO CARLO	0,0008	0,0013	0,0008	0,0013	100,0%
		17	EREDI TOMASSONE MARCO	1,6764	1,6986	1,6764	1,6986	100,0%
		2	FAVRO ORESTE	15,4800	15,4557	15,4686	15,4443	99,9%
		20	EREDI TOMASSONE MARCO	1,3068	1,2970	1,3068	1,2970	100,0%
		22	CHIABERTO VERA	0,3548	0,3462	0,3548	0,3462	100,0%
		3	MILETTO CARLO	1,0169	1,0186	1,0169	1,0186	100,0%
		33	CARNINO ILDA	1,3480	1,3415	1,3480	1,3415	100,0%
		34	EREDI TOMASSONE MARCO	1,0644	1,0666	1,0644	1,0666	100,0%
		40	EREDI TOMASSONE MARCO	0,0678	0,0739	0,0678	0,0739	100,0%
		49	EREDI TOMASSONE MARCO	0,0136	0,0127	0,0136	0,0127	100,0%
		50	EREDI TOMASSONE MARCO	0,3176	0,3137	0,3176	0,3137	100,0%
		52	CARNINO ILDA	0,9432	0,9484	0,9432	0,9484	100,0%
		53	CARNINO ILDA	0,4957	0,4918	0,4957	0,4918	100,0%
		8	EREDI TOMASSONE MARCO	0,2751	0,2793	0,2751	0,2793	100,0%
		9	TOMASSONE COSTANTINO	1,1330	1,1409	1,1330	1,1409	100,0%
	025	2	EREDI CATTANEO ANDREA	0,5112	0,5075	0,1866	0,1852	36,5%
		3	EREDI CATTANEO ANDREA	1,6135	1,6157	0,0104	0,0104	0,6%
		4	EREDI CATTANEO ANDREA	0,0269	0,0265	0,0244	0,0240	90,6%
		5	FASTI MARIO	0,1338	0,1309	0,1338	0,1309	100,0%
		6	CARNINO WILMA	0,1108	0,1107	0,1108	0,1107	100,0%
		7	CARNINO WILMA	0,1437	0,1426	0,0630	0,0625	43,8%
		79	FASTI MARIO	0,1095	0,1138	0,0295	0,0307	27,0%
						26,4178	26,4045	

QUOTE (m s.l.m.)

da 699 m a 1023 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,2	0,6%
10 - 25	0,5	2,0%
25 - 50	8,9	33,8%
50 - 75	14,7	55,6%
> 75	2,1	8,0%
Totale	26,5	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Ampia porzione di territorio a Ovest di Mongirardo, che occupa il costone dal rio Gravio al crinale, il limite è quello del Comune a N e delle proprietà consorziate sul restante perimetro.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico, la particella s'impone su di un versante montano con acclività da elevata a molto elevata soprattutto nel punto di raccordo con l'asse fluviale del Gravio. La superficie si presenta come alternanza di vallecole e di piccole dorsali legate alla circolazione idrica superficiale, affluente del Gravio. A livello litologico sono presenti: nella parte alta, depositi glaciali e fluvioglaciali di limitato spessore per l'elevata acclività, coperture eluvio-colluviali impostate su substrato roccioso nella parte nord-est mentre affioramenti e subaffioramenti del substrato roccioso non differenziato nella zona ovest nord-ovest in raccordo con l'asse fluviale.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI**COPERTURA DEL TERRITORIO:**

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	26,0	98,4%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	0,4	1,6%
Totale		26,4	100,0%

SUPERFICI BOSCADE:

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Aceri-tiglio-frassineti		22,3	85,8%
	AF50X Acero-tiglio-frassineto d'invasione	22,3	85,8%
Boscaglie pioniere e d'invasione		0,3	1,0%
	BS80X Boscaglia rupestre pioniera	0,3	1,0%
Castagneti		2,1	8,2%
	CA20C Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi var. con faggio	2,1	8,2%
Faggete		1,3	5,0%
	FA60X Faggeta oligotrofica	1,3	5,0%
Totale		25,99	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella si trova impostata su materiale roccioso e/o su sedimenti glaciali ed eluvio-colluviali con condizioni di stabilità incerte, classificati secondo la *classe III non differenziata*, secondo circolare 7LAP; è presente un impluvio sul versante destro del torrente Gravio, nel quale è in atto un fenomeno dissestivo legato a saturazione e fluidificazione della copertura detritica in concomitanza di precipitazioni intense (7LAP: *classe IIIa3a*; PAI: *classe Fa*). All'interno del progetto IFFI il fenomeno gravitativo è stato classificato come colamento rapido. Il torrente Gravio è caratterizzato da pericolosità elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE					
<i>principale</i>		<i>secondario</i>	Tipo forestale	ha	%
Ceduo adulto con matricine			CA20C	2,1	8,2%
			FA60X	0,9	3,5%
Ceduo invecchiato senza matricine			FA60X	0,4	1,5%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi			AF50X	22,3	85,8%
Senza gestione per condizionamenti stazionali			BS80X	0,3	1,0%
Totale				26,0	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Altre latifoglie- Latifoglie mesofile	Faggete
N° piante ad ettaro	954	879
Area basimetrica [m ² /ha]:	30,45	30,84
Provvigione [m ³ /ha]:	246,35	261,25
Diametro medio [cm]:	20,2	21,1
Altezza dominante [m]:		
Altezza media [m]:	15,2	14,2

Valori medi generali degli strati "latifoglie miste" e "faggete"

DESCRIZIONE

I popolamenti presenti appartengono all'Acero-Tiglio-Frassineto, sottotipo d'invasione (AF50X), e nella zona a ridosso dell'impluvio, sottotipo di forra (AF40X), in cui si verifica una elevata presenza delle specie che caratterizzano i due sottotipi, in mescolanza con elementi comuni all'Alneto di ontano bianco st. di versante con acero e frassino maggiore. L'evoluzione è ostacolata da fattori stazionali, tra cui elevata pendenza, superficialità del suolo, competizione per gli spazi. La scarsa accessibilità e la morfologia impervia hanno determinato l'abbandono della gestione, anche ad uso privato e saltuario. Sono zone frequentate dalle popolazioni di ungulati selvatici grazie all'isolamento e alla vicinanza del rio Gravio.

La porzione con esposizione Est in condizioni stazionali migliori e maggiormente accessibile è occupata da faggete e castagneti cedui, questi ultimi con ottimi portamenti ed altezze interessanti, ma soprattutto sulle proprietà non consorziate. Stadio di sviluppo: cedui maturi e/o invecchiati.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	25,0	98,4%
Non bosco	0,4	1,6%
Totale	26,4	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Castagneti	Gestione a ceduo composto (CF)	2,1	30%	74*	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	1,3	35%	91	positivo
2° triennio (M)	Aceri-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	22,3	30%	74	negativo
Totale			25,7			

*Salvo necessità di ceduzione

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO:

Sul versante rivolto a est. Diradamento ed avviamento ad alto fusto a scopo protettivo da fenomeni franosi verso i rii, con asportazione piante instabili e necromassa.

Avviamento ad alto fusto del faggio. Consentita ceduzione a carico delle ceppaie di castagno. Obbligatoria se ceppaie tendenti al ribaltamento. Selezione a favore dell'invasione spontanea di latifoglie mesofile.

2° TRIENNIO

Sul versante rivolto a nord (Rio Gravio). Stesso tipo di intervento, con particolare attenzione alla gestione dell'area in frana.

3° TRIENNIO

Nessun intervento.

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo dei rii, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

Attualmente la particella non presenta alcun tipo di rete viabile.

La particella sarà raggiunta dalle piste trattorabili 105 e 107, che consentiranno l'esbosco in salita prevalentemente con gru a cavo.

A seguito degli interventi previsti la densità viabile sarà pari a 16 m/ha.

PARTICELLA N°: 5
LOCALITA': La Grangia
CLASSE DI COMPARTIM.: AL - Lariceti ed altre formazioni forestali con gestione orientata alle attività pastorali
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 16,63

Superficie catastale calcolata (ha): 16,64

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	022	2	FAVRO ORESTE	15,4800	15,4557	0,0114	0,0114	0,1%
	025	1	EREDI CATTANEO ANDREA	0,1955	0,1912	0,1955	0,1912	100,0%
		100	CARNINO AURORA	0,0073	0,0074	0,0073	0,0074	100,0%
		101	CARNINO AURORA	0,5287	0,5308	0,5287	0,5308	100,0%
		102	CARNINO AURORA	0,0224	0,0220	0,0224	0,0220	100,0%
		103	CARNINO AURORA	0,0120	0,0115	0,0120	0,0115	100,0%
		14	CARNINO WILMA	0,4773	0,4748	0,4675	0,4651	98,0%
		15	CARNINO WILMA	0,1934	0,1911	0,1934	0,1911	100,0%
		16	CARNINO WILMA	0,1708	0,1704	0,1708	0,1704	100,0%
		17	EREDI CATTANEO ANDREA	0,4698	0,4614	0,4474	0,4394	95,2%
		18	EREDI CATTANEO ANDREA	2,0333	2,0340	0,0000	0,0000	0,0%
		19	FASTI MARIO	0,2024	0,2054	0,1960	0,1989	96,8%
		2	EREDI CATTANEO ANDREA	0,5112	0,5075	0,3246	0,3223	63,5%
		20	CARNINO AURORA	0,4177	0,4222	0,3823	0,3864	91,5%
		21	CARNINO MAURIZIO	0,1627	0,1616	0,1613	0,1602	99,1%
		22	EREDI CATTANEO ANDREA	0,0739	0,0731	0,0239	0,0236	32,3%
		23	EREDI CATTANEO ANDREA	1,2960	1,3002	1,2927	1,2969	99,7%
		24	CARNINO WILMA	0,3664	0,3648	0,3664	0,3648	100,0%
		25	CARNINO WILMA	0,2623	0,2596	0,2623	0,2596	100,0%
		28	CARNINO WILMA	0,1251	0,1235	0,1251	0,1235	100,0%
		29	CARNINO WILMA	0,2736	0,2742	0,2736	0,2742	100,0%
		3	EREDI CATTANEO ANDREA	1,6135	1,6157	1,6031	1,6053	99,4%
		32	FASTI MARIO	0,0603	0,0603	0,0603	0,0603	100,0%
		33	FASTI MARIO	0,6774	0,6749	0,6774	0,6749	100,0%
		4	EREDI CATTANEO ANDREA	0,0269	0,0265	0,0025	0,0025	9,4%
		43	CARNINO WILMA	0,9503	0,9591	0,9503	0,9591	100,0%
		44	CARNINO WILMA	0,2970	0,2981	0,2970	0,2981	100,0%
		46	CARNINO AURORA	0,0808	0,0796	0,0808	0,0796	100,0%
		47	CARNINO AURORA	0,2207	0,2209	0,2207	0,2209	100,0%
		48	CARNINO AURORA	0,7618	0,7623	0,7618	0,7623	100,0%
		49	CARNINO WILMA	0,1860	0,1815	0,1860	0,1815	100,0%
		51	CARNINO AURORA	1,3224	1,2991	1,3224	1,2991	100,0%
		58	CARNINO WILMA	0,5287	0,5307	0,5287	0,5307	100,0%
		59	CARNINO AURORA	0,2087	0,2057	0,2087	0,2057	100,0%
		68	EREDI CATTANEO ANDREA	0,3904	0,3907	0,3904	0,3907	100,0%
		69	CARNINO WILMA	0,4915	0,4885	0,0000	0,0000	0,0%
		7	CARNINO WILMA	0,1437	0,1426	0,0713	0,0708	49,6%
		71	FASTI MARIO	0,0310	0,0308	0,0310	0,0308	100,0%

		72	CARNINO AURORA	0,0749	0,0741	0,0749	0,0741	100,0%
		73	EREDI CATTANEO ANDREA	0,8971	0,9009	0,8766	0,8803	97,7%
		75	CARNINO WILMA	0,1192	0,1205	0,1192	0,1205	100,0%
		76	FASTI MARIO	0,1766	0,1754	0,1766	0,1754	100,0%
		77	CARNINO WILMA	0,1290	0,1257	0,1050	0,1023	81,4%
		79	FASTI MARIO	0,1095	0,1138	0,0800	0,0831	73,0%
		84	CARNINO WILMA	0,0983	0,0927	0,0911	0,0859	92,7%
		86	CARNINO AURORA	0,1290	0,1337	0,1290	0,1337	100,0%
		88	CARNINO PIER GUIDO	0,7734	0,7850	0,0302	0,0307	3,9%
		92	FASTI MARIO	1,5066	1,5215	0,0001	0,0001	0,0%
		93	CARNINO AURORA	0,1900	0,1956	0,1900	0,1956	100,0%
		96	FASTI MARIO	0,3480	0,3466	0,0119	0,0119	3,4%
		97	CARNINO WILMA	0,0211	0,0202	0,0211	0,0202	100,0%
		99	CARNINO AURORA	0,0215	0,0241	0,0215	0,0241	100,0%
	026	10	FASTI MARIO	0,8385	0,8524	0,8385	0,8524	100,0%
		11	FASTI MARIO	0,2645	0,2651	0,2645	0,2651	100,0%
		23	FASTI MARIO	0,1728	0,1754	0,1728	0,1754	100,0%
		24	CARNINO PIER GUIDO	0,1450	0,1374	0,1450	0,1374	100,0%
		25	FASTI MARIO	0,4385	0,4380	0,4385	0,4380	100,0%
						16,6437	16,6292	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1023 m a 1250 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,2	2,0%
10 - 25	2,3	13,8%
25 - 50	12,1	72,6%
50 - 75	1,9	11,2%
> 75	0,1	0,4%
Totale	16,6	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Ovest (Nord)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Particella dai limiti irregolari posta lungo il crinale che dai promontori intorno a Monte Benedetto scende fino ai pianori posti sotto Punta Ciama Betta. Percorsa da una pista trattorabile, in previsione nel piano il prolungamento.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico porzioni della particella cadono in settori con acclività bassa come, per esempio, la zona attorno a Monte Benedetto costituita da depositi glaciolacustri sartumosi e alluvioni torbose; la parte più a nord s'inserisce invece in depositi glaciali e/o fluvioglaciali di spessore non rilevante dovuto alla forte acclività del versante; lo spessore aumenta in corrispondenza dei settori più pianeggianti. Frazioni di particella ricadono, poi, nel settore interessato dalla dinamica fluviale del rio Molesecco, potenzialmente instabile in concomitanza di precipitazioni intense anche in funzione dell'elevata acclività del pendio.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	6,1	37,0%
PL	Praterie	8,8	52,7%
PT	Prato-pascoli	1,7	10,3%
Totale		16,6	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acerò-tiglio-frassineti		3,6	59,0%
	AF50X Acerò-tiglio-frassineto d'invasione	2,4	39,8%
	AF50D Acerò-tiglio-frassineto d'invasione var. con faggio	1,2	19,2%
Faggete		2,5	41,0%
	FA60X Faggeta oligotrofica	2,5	40,2%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	0,1	0,8%
Totale		6,1	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)	629	38
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La porzione distaccata più a sud della particella si trova impostata su depositi inseriti nella *classe III non differenziata*, secondo circolare 7 LAP, che possono presentare condizioni di stabilità incerta legata a crolli o erosione; quest'area si trova all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I. La porzione distaccata est, nei pressi di Monte Benedetto, si colloca all'interno di un settore di raccordo con il versante che presenta moderata pericolosità geomorfologica (7LAP: *classe IIC*); spostandosi verso nord-ovest è presente una zona d'impluvio, potenzialmente instabile, connessa al rio Molesecco (7LAP: *classe IIIa3f*). La porzione distaccata nord-ovest si trova in parte all'interno di depositi con condizioni di stabilità incerta dovuta a crolli o erosione (7LAP: *classe III non differenziata*) e in parte all'interno del settore d'impluvio del rio Molesecco in condizione di potenziale instabilità (7LAP: *classe IIIa3f*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto con matricine		FA60X	2,5	40,2 %
Ceduo invecchiato senza matricine	(Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi)	FA60B	0,1	0,8 %
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		AF50X	0,4	6,5 %
Fustaia monoplana per gruppi		AF50X	1,4	23,6 %
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi	(Ceduo adulto con matricine)	AF50X	0,6	9,8 %
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli	(Popolamento senescente)	AF50D	1,2	19,2 %
Totale			6,1	100,0 %

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	Faggete	Latifogli e miste
N° piante ad ettaro	879	954
Area basimetrica [m ² /ha]	30,84	30,45
Provvigione [m ³ /ha]	261,25	246,35
Diametro medio [cm]	21,1	20,2
Altezza dominante [m]		
Altezza media [m]:	14,2	15,2

Valori medi degli strati "faggete" e "latifoglie miste"

DESCRIZIONE

Si tratta di un complesso pascolivo utilizzato dalle mandrie in alpeggio a Montebenedetto, in parte soggetto a colonizzazione secondaria da acero - tiglio - frassineto d'invasione. Presso Punta Ciama Betto sono presenti lembi di faggeta puri o in mescolanza con invasioni di frassino maggiore, governati a ceduo per il prelievo saltuario di legna da ardere. Sono stazioni mediamente fertili, con buoni portamenti e incrementi interessanti. Sono sottoposti a tagli su piccole superfici da parte dei proprietari, un regime che può consentire interventi di diradamento finalizzati all'allevamento graduale delle formazioni d'invasione, con potenzialità interessanti. La presenza del pascolo limita l'affermazione della rinnovazione a poche zone. Presenza di ungulati selvatici.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	6,1	37,0 %
Non bosco	10,5	63,0 %
Totale	16,6	100,0 %

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI:

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	3,6	40%	98	positivo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	2,5	50%	131	positivo
Totale			6,1			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Interventi limitati e localizzati volti alla produzione di legna da ardere.

Avviamento ad alto fusto del faggio. Nelle boscaglie classificate acero - frassineti, diradamenti selettivi tendenti a favorire l'alto fusto di latifoglie di pregio.

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Nessun intervento

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

È stata proposta la risistemazione del tracciato in parte già esistente, che tuttavia presenta pendenze longitudinali eccessive. Pertanto l'intervento, sebbene ripercorra per un lungo tratto la pista esistente, si configura come nuova viabilità. Il nuovo tracciato è il n° 107, che costeggerà i prato - pascoli e contribuirà a servire, insieme al n°105 (Il Cugno) parte della particelle 3, 4 e 6.

Attualmente la densità della viabilità esistente è di 38 m/ha.

A seguito degli interventi previsti la densità passerà 82 m/ha, con un incremento del 217%.

PARTICELLA N°: 6
LOCALITA': Rio della Buggia
CLASSE DI COMPARTIM.: UC - Boschi cedui e a struttura irregolare di latifoglie a gestione consortile pianificata
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 6,37

Superficie catastale calcolata (ha): 6,34

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	025	14	CARNINO WILMA	0,4773	0,4748	0,0098	0,0097	2,0%
		17	EREDI CATTANEO ANDREA	0,4698	0,4614	0,0224	0,0220	4,8%
		18	EREDI CATTANEO ANDREA	2,0333	2,0340	2,0333	2,0340	100,0%
		19	FASTI MARIO	0,2024	0,2054	0,0064	0,0065	3,2%
		20	CARNINO AURORA	0,4177	0,4222	0,0354	0,0358	8,5%
		21	CARNINO MAURIZIO	0,1627	0,1616	0,0014	0,0014	0,9%
		22	EREDI CATTANEO ANDREA	0,0739	0,0731	0,0500	0,0495	67,7%
		23	EREDI CATTANEO ANDREA	1,2960	1,3002	0,0034	0,0034	0,3%
		73	EREDI CATTANEO ANDREA	0,8971	0,9009	0,0205	0,0206	2,3%
		81	CARNINO AURORA	0,9620	0,9809	0,9620	0,9809	100,0%
		82	FASTI MARIO	0,2370	0,2260	0,2370	0,2260	100,0%
		84	CARNINO WILMA	0,0983	0,0927	0,0072	0,0068	7,3%
		88	CARNINO PIER GUIDO	0,7734	0,7850	0,7432	0,7543	96,1%
		92	FASTI MARIO	1,5066	1,5215	1,5066	1,5215	100,0%
		95	CARNINO AURORA	0,3615	0,3655	0,3615	0,3655	100,0%
		96	FASTI MARIO	0,3480	0,3466	0,3361	0,3347	96,6%
						6,3361	6,3726	

QUOTE (m s.l.m.)

da 969 m a 1117 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,5%
10 - 25	0,5	8,3%
25 - 50	3,0	46,9%
50 - 75	2,6	40,8%
> 75	0,2	3,5%
Totale	6,4	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Sud – est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Particella di dimensioni ridotte posta in sinistra idrografica del rio Molesecco, che ne rappresenta il limite sul lato a sud, delimitata a nord dal confine naturale di dislivelli rocciosi al confine con la particella n.5

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La superficie sulla quale si trova questa particella, presenta un'acclività molto alta e rappresenta un settore d'impiuvio originato dal rio Molesecco, profondamente incassato.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI**COPERTURE DEL TERRITORIO**

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	6,4	100,0%
Totale		6,4	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acero-tiglio-frassineti		6,4	100,0%
	AF50B Acero-tiglio-frassineto d'invasione var. a frassino maggiore	6,4	100,0%
Totale		6,4	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella ricade per tutta la sua totalità all'interno di un settore d'impiuvio del rio Molesecco, potenzialmente instabile per crolli e/o erosione per scalzamento al piede (7LAP: *classe IIIa3f*). Il limite inferiore della particella cade nei pressi del rio che è caratterizzato da pericolosità molto elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi	(Ceduo giovane senza matricine)	AF50B	6,4	100,0%
Totale			6,4	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Acero-Tiglio-Frassineti
N° piante ad ettaro	937
Area basimetrica [m ² /ha]:	27,41
Provvigione [m ³ /ha]:	218,38
Diametro medio [cm]	19,3
Altezza dominante [m]:	19
Età:	32

Dati medi della zona (da M16 a M62 solo AF)

DESCRIZIONE

Superficie utilizzata in passato come prato-pascolo e coltivata, sfruttando le zone pianeggianti e terrazzate, nei pressi della ex Certosa. Attualmente è presente una copertura boschiva appartenente al tipo dell'Acero-Tiglio-Frassinetto d'invasione. Gli interventi di prelievo ad uso focatico realizzati in modo saltuario e nelle zone di più facile accesso hanno determinato una struttura irregolare, con presenza di latifoglie d'invasione miste a ceppaie invecchiate di faggio. Le condizioni di fertilità sono buone e determinano una graduale evoluzione verso il bosco di latifoglie mesofile con zone di specie a maggiormente igrofile. Parte della particella è interessata da una ripida scarpata in dissesto, dove prevale localmente la funzione protettiva. Presenza in zona di ungulati selvatici.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	6,4	100,0%
Totale	6,4	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	%
3° triennio (D)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	6,4	100,0%
Totale			6,4	100,0%

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
3° triennio (D)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	6,4	40%	87	negativo
Totale			6,4			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI:

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Diradamento volto a favorire lo sviluppo diametrico di alcuni individui con buon portamento, eventualmente da marcare in modo permanente.

In corrispondenza delle scarpate gestione con finalità protettive (asportazione soggetti tendenti al ribaltamento, eventuale intervento finalizzato ad alleggerire il versante).

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

La particella, attualmente accessibile in parte attraverso la pista esistente n° 18, che si distacca dalla pista di accesso alla Certosa di Montebenedetto, sarà avvicinata dal nuovo tracciato n° 107. Per l'esbosco sarà necessario prevedere l'apertura di vie di esbosco temporanee.

PARTICELLA N°: 7
LOCALITA': Mola
CLASSE DI COMPARTIM.: FG - Faggete acidofile e formazioni d'invasione in evoluzione a faggeta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 37,13
Superficie catastale calcolata (ha): 37,22

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	023	404	MARTOIA AMBROGIO	0,1813	0,1786	0,1813	0,1786	100,0%
		405	MONTABONE LUIGI	1,0354	1,0218	1,0354	1,0218	100,0%
	024	27	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	3,2831	3,2994	3,2831	3,2994	100,0%
		28	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	8,1831	8,1766	8,1831	8,1766	100,0%
		29	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,8009	0,8007	0,8009	0,8007	100,0%
		30	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	6,0273	6,0021	6,0273	6,0021	100,0%
		34	ILOTTI ROSINA	0,0770	0,0783	0,0770	0,0783	100,0%
		35	ILOTTI ROSINA	0,0543	0,0541	0,0543	0,0541	100,0%
		36	ILOTTI ROSINA	0,3634	0,3649	0,3634	0,3649	100,0%
		37	ILOTTI ROSINA	0,0904	0,0892	0,0904	0,0892	100,0%
		38	ILOTTI ROSINA	0,1167	0,1161	0,1167	0,1161	100,0%
		44	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,0498	0,0462	0,0498	0,0462	100,0%
	030	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	17,1271	17,0747	16,5868	16,5361	96,8%
		28	CARNINO OLGA	0,7065	0,6842	0,3725	0,3607	52,7%
						37,2220	37,1248	

QUOTE (m s.l.m.)
da 969 m a 1390 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	0,2%
10 - 25	0,2	0,5%
25 - 50	17,6	47,3%
50 - 75	18,3	49,2%
> 75	1,0	2,7%
Totale	37,2	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Ampio versante omogeneo, a monte di Mongirardo superiore, delimitata a nord-ovest dal rio Molesecco, a nord-est dalle proprietà consorziate, a est e a sud-est dalla dorsale che la divide dalla particella 10, a ovest da quella che la separa dalla particella 8. E' attraversata in alcuni punti dalla strada che sale a monte di Mongirardo.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella si trova impostata su un versante montano caratterizzato da un'alternanza di piccole dorsali e impluvi, con acclività da moderata ad elevata; verso nord-ovest la particella degrada verso il rio Molesecco, profondamente incassato. La maggior parte dell'area è costituita da roccia affiorante o subaffiorante non differenziata; alcune zone, come la parte a sud, presentano coltri detritiche o detriti di falda tipici di settori con acclività accentuata, mentre in una piccola porzione a nord-est, nelle vicinanze della strada, si trovano depositi glaciali e/o fluvioglaciali impostati sul substrato roccioso.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Tipi forestali		ha	%
SF	Superfici forestali	37,1	100,0%
Totale		37,1	100,0%

SUPERFICI BOSCADE:

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Aceri-tiglio-frassineti		1,6	4,2%
	AF50B Acero-tiglio-frassineto d'invasione var. a frassino maggiore	0,4	1,0%
	AF50X Acero-tiglio-frassineto d'invasione	1,2	3,2%
Boscaglie pioniere e d'invasione		0,6	1,7%
	BS32X Boscaglie pioniere e d'invasione st. montano	0,6	1,7%
Faggete		34,6	93,1%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	1,1	2,9%
	FA60X Faggeta oligotrofica	33,5	90,2%
Lariceti e cembrete		0,4	1,0%
	LC10X Lariceto pascolivo	0,4	1,0%
Totale		37,1	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	2.413	65
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)	105	3
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte sud della particella s'impone su un'area costituita da coltri detritiche non stabilizzate (7LAP: classe IIIa3e) con possibili movimentazioni di detrito oppure distacco e rotolito di blocchi rocciosi. Il confine nord-ovest ricade, invece in un settore d'impluvio legato al rio Molesecco con potenziale instabilità dovuta a crolli e/o erosione (7LAP: classe IIIa3f). Sulla restante superficie sono presenti affioramenti e subaffioramenti del substrato roccioso che in funzione dell'acclività può creare fenomeni d'instabilità (7LAP: classe III non differenziata). Parte del confine nord della particella cade nei pressi del rio Molesecco caratterizzato da pericolosità molto elevata (PAI: classe Ee).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo invecchiato con matricine		FA60X	17,9	48,3%
	(Fustaia giovane)	FA60B	0,7	2,0%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza di diametri medi		FA60X	15,3	41,3%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC10X	0,4	1,0%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli		AF50X	1,2	3,2%
		BS22X	0,6	1,7%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi		FA60X	0,2	0,6%
	(Ceduo giovane senza matricine)	AF50B	0,4	1,0%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli	(Ceduo invecchiato con matricine)	FA60B	0,3	0,9%
Totale			37,1	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	faggete	acero - tiglio - frassineti
N° piante ad ettaro	920	910
Area basimetrica [m ² /ha]:	24,78	29,68
Provvigione [m ³ /ha]:	189,11*	235,27
Diametro medio [cm]	18,5	20,4
Altezza dominante [m]:	17,5	17

* media (ponderata con la superficie) tra 165 m³/ha in aree già sottoposte a interventi recenti e 290 nelle aree lasciate integre.

DESCRIZIONE

Il soprassuolo della particella è occupato per la quasi totalità da una faggeta oligotrofica (FA60X), che è stata sottoposta a recenti interventi di avviamento ad alto fusto. Nella parte bassa gli interventi sono stati molto leggeri, la struttura è quella del ceduo invecchiato e la densità è ancora eccessiva. In altre zone (le più fertili) la struttura è già decisamente tendente alla fustaia, con aperture più evidenti. Presenti aree a discreta fertilità. I vari popolamenti si trovano in buone condizioni fitosanitarie e con una discreta rinnovazione di faggio, favorita dagli interventi di utilizzazione, minacciata però dalla presenza di numerosi ungulati selvatici. In posizione periferica si rilevano lembi di formazioni d'invasione e acero - tiglio - frassineti. Presente anche un'area in variante con larice, che tuttavia ha scarso futuro in una stazione decisamente vocata alla faggeta.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	33,5	90,1%
Protettiva (PT)	3,3	8,9%
Naturalistica (NA)	0,4	1,0%
Totale	37,1	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Acero-tiglio-frassineti	Taglio a scelta culturale (SC)	1,2	35%	82	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)<	6,8	40%	116	positivo
(3° triennio (D))	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	0,4	30%	71	negativo
	Boscaglie pioniere d'invasione	Diradamento (DR)	0,6	30%	39	negativo
	Faggete	Diradamento (DR)	15,3	30%	50	negativo
		Avviamento all'alto fusto (AF)	12,5	30%	38	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	0,4	25%	71	negativo
Totale			37,1			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Si tratta del popolamento di faggeta complessivamente più interessante tra le superfici consortili.

Il primo taglio di avviamento all'alto fusto fu molto leggero e dopo una decina d'anni presentava ancora una eccessiva presenza di polloni e copertura di chioma, con portamento basso e ritorto, nel 2005 è stato realizzato un taglio di diradamento che ha dato origine a una fustaia di transizione da polloni. Il presente piano prevede di monitorare la capacità attuale di rinnovare naturalmente, e in funzione della rinnovazione decidere se intervenire in modo differenziato. Se il popolamento si rinnova si potrà non intervenire nel periodo di validità del piano, oppure eventualmente assecondare le dinamiche in atto, tramite ulteriori aperture (DR). Nel caso in cui la rinnovazione naturale stenti a partire si può prevedere un intervento correttivo nel periodo 2014-2018 nelle aree in cui il prelievo è stato troppo contenuto e non ha determinato nessuna variazione sostanziale nella concorrenza tra i polloni. Lo stesso dicasi per alcune zone in cui si è intervenuto troppo "per piede d'albero", col rischio di non innescare la rinnovazione naturale. Questa potrà essere favorita con l'apertura di piccole buche in corrispondenza dei principali portaseme eventualmente accompagnata da rinfoltimenti. Il taglio sarà "per gruppi", di superficie limitata (500-1000 mq) con una martellata condotta in modo da liberare le chiome in grado di disseminare.

Gli interventi si configurano quindi come AF (avviamento all'alto fusto) per le zone con struttura a ceduo, ancora dense, in cui i tagli precedenti sono stati troppo leggeri per determinare una reazione, DR (diradamento), per le aree che si presentano di fatto come fustaie miste di polloni e soggetti da seme.

Per le zone non interessate dai tagli recenti, in cui il faggio si mescola ad altre specie in formazioni di fustaie sopra ceduo con larice ed altre latifoglie, si prospettano tagli di diradamento e conversione con modalità simili a quelle descritte sopra, ma con un'attenzione particolare rivolta alla funzione di protezione diretta dalla caduta di massi, svolta dai popolamenti.

1° TRIENNIO

Su acero - frassineto di proprietà privata, in corrispondenza della strada presso Mongirardo Sup., taglio a scelta della fustaia di latifoglie miste, con asportazione delle piante giunte a maturità.

Su faggeta, completamento dei recenti avviamenti ad alto fusto (PSR 200-2006 az. I.2.a) nelle zone non ancora toccate, con particolare attenzione in prossimità del rio per la funzione protettiva.

2° TRIENNIO

Nessun intervento

(3° TRIENNIO)

Superfici interessate da miglioramenti boschivi nel 2005: di norma su queste superfici non si dovrà intervenire per il periodo di validità del piano. Tuttavia, si ritiene utile valutare, nel corso del decennio, l'opportunità di un intervento correttivo come sopra specificato.

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

La particella presenta attualmente una densità viabile di 68 m/ha, non sono previsti interventi futuri.

PARTICELLA N°: 8
LOCALITA': Monte Benedetto – Ghianavelera
CLASSE DI COMPARTIM.: FG - Faggete acidofile e formazioni d'invasione in evoluzione a faggeta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 066

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 17,38
Superficie catastale calcolata (ha): 17,57

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	025	56	CARNINO WILMA	0,1597	0,1622	0,1597	0,1622	100,0%
	026	15	CARNINO WILMA	9,5410	9,4027	9,5156	9,3777	99,7%
		33	MAURINO FLORIANA	1,2710	1,2869	0,0362	0,0367	2,9%
		34	CARNINO AURORA	10,3412	10,2771	7,8604	7,8117	76,0%
						17,5720	17,3883	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1135 m a 1415 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10		0,0%
10 - 25	1,1	6,1%
25 - 50	7,7	44,2%
50 - 75	7,9	45,2%
> 75	0,8	4,5%
Totale	17,4	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord – Ovest

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Particella di medie dimensioni, si estende a sud-est di Montebenedetto. I confini sono rappresentati a nord e a ovest dalle particelle consorziate, a sud da un impluvio e a est dalla dorsale che la separa dalla particella 7. L'accesso avviene attraverso la strada che porta a Montebenedetto.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico la parte ovest della particella rappresenta una zona d'impluvio generata da un corpo idrico effimero, mentre la parte ad est rappresenta un'area di dorsale molto acclive; la fascia più in basso tende, invece, a raccordarsi alla piana di Monte Benedetto. A livello litologico sono presenti prevalentemente coltri detritiche e detriti di falda tipici di settori con acclività elevata e affioramenti e subaffioramenti di materiale roccioso non differenziato.

POSIZIONE FISOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta	dosso o displuvio	versante	alto versante	medio versante	X
basso versante	fondovalle	pianura	ripiano o terrazzo	compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	16,2	93,3%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	1,2	6,7%
Totale		17,4	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acero-tiglio-frassineti		0,4	2,2%
	AF50X Acero-tiglio-frassineto d'invasione	0,4	2,2%
Faggete		13,8	85,4%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	11,3	69,9%
	FA60X Faggeta oligotrofica	2,5	15,6%
Lariceti e cembrete		2,0	12,4%
	LC10X Lariceto pascolivo	1,2	7,5%
	LC20A Lariceto montano var. con latifoglie miste	0,8	4,7%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	0,0	0,2%
Totale		16,2	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	40	2
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)	345	20
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella si trova, per la maggior parte, inserita all'interno di coltri detritiche non stabilizzate, tipiche di settori con acclività elevata, con potenziali movimentazioni di detrito (7LAP: *classe IIIa3e*); la restante superficie si trova inserita in un settore di versante caratterizzato da affioramenti e subaffioramenti del substrato roccioso (7LAP: *classe III non differenziata*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo invecchiato con matricine		FA60X	0,5	3,0%
Ceduo invecchiato senza matricine	(Fustaia monoplana adulta a prevalenza di diametri medi)	FA60B	1,5	9,1%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC10X	1,2	7,5%
		LC20B	0,0	0,2%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi		FA60B	7,2	44,8%
		FA60X	2,0	12,5%
	(Ceduo adulto con matricine)	AF50X	0,4	2,2%
	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli)	LC20A	0,8	4,7%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli	(Ceduo invecchiato con matricine)	FA60B	2,6	16,0%
Totale			16,2	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	faggete	acero - tiglio - frassineti
N° piante ad ettaro	808	910
Area basimetrica [m ² /ha]:	28,12	29,68
Provvigione [m ³ /ha]:	237,66	235,27
Diametro medio [cm]:	21,1	20,4
Altezza dominante [m]:	17,5	17

Media dei dati provenienti da ads a faggio con quota e condizioni stazionali simili (usate anche per PT n° 8 e 19). Verso il basso la provvigione delle faggete è minore.

DESCRIZIONE

La particella è occupata da due diverse forme di faggeta oligotrofica: nella parte nord-est si individua la forma tipica (FA60X), mentre la restante superficie è occupata dalla variante con larice (FA60B), che presenta un sottobosco localmente ricco di nocciolo. All'estremità sud si trova una pizzola zona a lariceto pascolivo (LC10X) e nella zona sud-ovest un'area a lariceto montano nella sua variante a latifoglie miste (LC20A). Le zone a faggio, governate a ceduo, presentano una sporadica rinnovazione, ostacolata dal nocciolo praticamente invasivo. La cospicua pietrosità del profilo e la rocciosità superficiale non permettono un ottimale sviluppo radicale e quindi buoni accrescimenti. Il larice in questa zona non ha futuro e può essere gradualmente utilizzato per lasciare spazio ad una faggeta d'alto fusto mista con latifoglie mesofite e altre latifoglie.

La particella è soggetta a gradual e leggere utilizzazioni da parte dei proprietari, iniziate a partire dalla parte bassa, prossima alla pista forestale.

Non sono stati individuati attacchi significativi di agenti patogeni; i numerosi ungluati selvatici presenti in zona possono determinare ingenti danni alla rinnovazione.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PROTETTIVE

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	3,2	18,4%
Naturalistica (NA)	13,0	74,9%
Non bosco	1,2	6,7%
Totale	17,4	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	0,4	35%	67	negativo
		Faggete	Diradamento (DR)	4,8	35%	82
		Avviamento all'alto fusto (AF)	7,0	35%	83	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	1,2	35%	67	negativo
2° triennio (M)	Faggete	Diradamento (DR)	2,0	35%	83	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	0,8	35%	53	negativo
Totale			16,2			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Intervento az. I.7 PSR 2000 – 2006 sulla metà nord-est della particella, tra i tornanti della strada per Fumavecchia ed il confine inferiore della particella (pista per Montebenedetto). Avviamento ad alto fusto del faggio. Di norma, su tutta la superficie, si selezioneranno positivamente individui vigorosi di latifoglie diverse dal faggio. Il larice, in condizioni di copertura del suolo per la presenza del piano dominato di faggio e altre latifoglie, non ha futuro,

perché non è in grado di rinnovarsi adeguatamente. Si punterà ad ottenerne individui di buon diametro diradandolo gradualmente, ma non è da considerare specie climax a queste quote.

1° TRIENNIO

Nella fascia più bassa sono già stati ben eseguiti dal proprietario tagli di avviamento ad alto fusto. Questa attività potrà continuare con due cautele. La prima è che si interverrà preferibilmente per piccoli gruppi e non per piede d'albero. La seconda è che si dovrà effettuare il diradamento anche all'interno di alcuni nuclei di individui d'alto fusto più grandi e ramosi. Questo non è stato fatto finora perché tali soggetti sono più difficili da trattare, ma è necessario farlo per avere una buona risposta in termini di rinnovazione naturale. Le piccole buche (500 - 1.000 m²) saranno realizzate in corrispondenza di validi portaseme.

2° TRIENNIO

La fascia più alta e lontana dalla strada per Fumavecchia richiede, per l'esbosco, la realizzazione di nuova viabilità e quindi potrà svolgersi, al più presto, nel secondo triennio. Valgono gli stessi criteri indicati per gli interventi precedenti.

3° TRIENNIO

Nessun intervento

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

La particella sarà resa accessibile grazie al tracciato 108 che collega la Certosa di Montebenedetto all'Alpe di Piansignore. Le operazioni di concentramento ed esbosco saranno possibili con tutti i sistemi conosciuti.

La densità viabile passerà, a seguito degli interventi previsti, da 22 m/ha a 83 m/ha.

PARTICELLA N°: 9
LOCALITA': Monte Benedetto – Fontana dei Monaci
CLASSE DI COMPARTIM.: LC – Lariceti del piano montano e montano superiore a prevalente vocazione naturalistica
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)
AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 066
Superf. totale misurata (GIS) (ha): 42,96
Superficie catastale calcolata (ha): 42,89

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	026	16	CARNINO MAURIZIO	5,1755	5,1403	5,1755	5,1403	100,0%
		22	CARNINO MAURIZIO	3,1800	3,1840	1,9758	1,9783	62,1%
		28	FASTI MARIO	3,6127	3,5655	3,6127	3,5655	100,0%
		29	CARNINO PIER GUIDO	3,3960	3,4096	3,3960	3,4096	100,0%
		30	FASTI MARIO	3,4660	3,4633	3,4660	3,4633	100,0%
		31	CARNINO AURORA	2,8254	2,8908	2,8254	2,8908	100,0%
		32	FASTI MARIO	1,0730	1,0962	1,0730	1,0962	100,0%
		33	MAURINO FLORIANA	1,2710	1,2869	1,2349	1,2503	97,2%
		34	CARNINO AURORA	10,3412	10,2771	2,4411	2,4260	23,6%
	029	5	SEFUSATTI FEDERICO	24,4385	24,5297	1,2426	1,2472	5,1%
		8	CARNINO OLGA	32,6005	32,6932	16,4473	16,4941	50,5%
						42,8903	42,9616	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1193 m a 1550 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,1%
10 - 25	0,4	1,0%
25 - 50	20,5	47,6%
50 - 75	20,7	48,2%
> 75	1,4	3,2%
Totale	43,0	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Questa particella è ocalizzata a monte della Certosa di Montebenedetto; il confine Ovest è il confine di proprietà delle particelle consorziate, a Est è invece l'impluvio che la separa dalle particelle 8 e 10; a Sud-Ovest il confine è rappresentato dall'impluvio mentre a sud si trova lungo la quota 1500 m. Si accede da nord, dalla strada di Montebenedetto, attualmente non ha viabilità.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'area è rappresentata da un versante montano con acclività elevata verso l'alto che degrada verso il settore pianeggiante di Monte Benedetto. Il versante presenta numerosi affioramenti e subaffioramenti di rocce indifferenziate. Dal punto di vista idrografico nella particella sono presenti due corpi idrici che incidono in modo marcato la superficie creando profondi avvallamenti; all'interno sono presenti depositi alluvionali medio-recenti di granulometria molto varia.

Tra i due rii si trova una zona di dorsale che si presenta acclive nella parte alta, mentre nella parte bassa si raccorda alla piana di Monte Benedetto, diventando più pianeggiante.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	X
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	42,9	100,0%
Totale		42,9	100,0%

SUPERFICI BOScate

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acerotiglio-frassineti		0,9	2,1%
	AF50X Acero-tiglio-frassineto d'invasione	0,9	2,1%
Faggete		1,7	3,9%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	1,7	3,9%
Lariceti e cembrete		35,4	82,5%
	LC10X Lariceto pascolivo	2,2	5,0%
	LC20A Lariceto montano var. con latifoglie miste	3,0	7,1%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	16,1	37,5%
	LC20X Lariceto montano	19,0	44,4%
Totale		42,9	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)	49	1
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte sud sud-est è caratterizzata da affioramenti e subaffioramenti del substrato roccioso non differenziati (7LAP: *classe III non differenziata*). La zona a nord-est presenta coltri detritiche e detriti di falda non stabilizzati tipici di versanti ad elevata acclività (7LAP: *classe IIIa3e*); la zona ad ovest nord-ovest, invece, rappresenta un settore d'accumulo gravitativo legato a fenomeni franosi, per colamento lento, adesso in stato quiescente (7LAP: *classe IIIa3b*; PAI: *classe Fq*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo invecchiato senza matricine	(Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi)	FA60B	1,7	3,9%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		LC20B	1,9	4,4%
		LC20X	11,9	27,6%
Fustaia monoplana per gruppi		AF50X	0,9	2,1%
Fustaia pluriplana per collettivi		LC10X	2,1	5,0%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20B	9,3	21,7%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli)	LC20B	4,9	11,4%
		LC20X	7,2	16,7%
		LC20A	3,1	7,1%
Totale			42,9	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

Data l'irregolarità della struttura orizzontale dei soprassuoli, si deve considerare che i dati dendrometrici sotto riportati tengono conto solo in parte di tale variabilità.

	lariceti	faggete
N° piante ad ettaro	474	492
Area basimetrica [m ² /ha]:	23,1	23,7
Provvigione [m ³ /ha]:	186	217
Diametro medio [cm]:	25	25
Altezza dominante [m]:		
Altezza media [m]:	17	16

DESCRIZIONE

La particella si trova a monte della Certosa di Montebenedetto. È occupata quasi per intero da lariceti montani derivanti da invasioni non recenti di ex pascoli. Il lariceto è in purezza limitatamente alla zona centrale. Per il resto si accompagna ad altre specie, latifoglie mesofite ma soprattutto faggio che, verso il basso, prevale pur mantenendosi in mescolanza; in queste condizioni il larice si trova in mediocri condizioni vegetative, con accrescimenti contenuti e caratteristiche tecnologiche poco interessanti, e si può dire che sia privo di futuro, oltre ad occupare spazi propri del faggio, ostacolandone la rinnovazione. In prossimità del Rio Molesecco la vegetazione è costituita da acero - frassineti d'invasione.

La densità è per ampi tratti rada, con una copertura erbacea pressoché continua. Si rilevano inoltre lembi di aneto di ontano bianco non cartografati, ma rilevanti sotto il profilo naturalistico in quanto habitat d'interesse prioritario. Nella parte alta, verso Fumavecchia, la densità, l'età e, in generale tutti i parametri dendrometrici aumentano notevolmente, raggiungendo valori di provvigione superiori anche del 50% rispetto a quelli sopra indicati.

Dal punto di vista evolutivo il lariceto sta facendo posto a forme più stabili, caratterizzate dalla presenza di diverse latifoglie. Non sono stati comunque rilevati attacchi di agenti fitopatogeni, mentre le conseguenze della presenza di numerosi ungulati selvatici sono evidenti, soprattutto a danno della rinnovazione e del novellame.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	0,9	2,1%
Naturalistica (NA)	39,3	91,5%
Produttivo - protettiva (PP)	2,7	6,4%
Totale	42,95	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	0,9	87	40%	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	1,7	71	30%	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	5,3	56	30%	negativo
2° triennio (M)	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	1,4	56	30%	negativo
		Taglio a scelta culturale (SC)	11,9	56	30%	negativo
3° triennio (D)	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	2,7	56	30%	negativo
		Taglio a scelta culturale (SC)	19,1	56	30%	negativo
Totale			42,9	56	30%	negativo

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Interventi non prioritari, da condurre limitatamente alle aree a copertura ragionevolmente elevata.

1° TRIENNIO

(a quote indicamente inferiori a 1250 m s.l.m.) Avviamento ad alto fusto del faggio; diradamento di correzione della densità ove necessario per il larice, con selezione a favore delle latifoglie mesofile, del faggio e dell'abete bianco.

2° TRIENNIO

(in una fascia indicativamente compresa tra 1250 e 1400) idem

3° TRIENNIO

(nella fascia superiore) idem

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo dei rii, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella sarà resa in buona parte accessibile grazie ai tracciati 108 e 109, che collegano l'Alpe di Piansignore rispettivamente alla Certosa di Montebenedetto e all'Alpe di Fumavecchia.

Oltre ai sistemi di concentrazione ed esbosco più consueti, potrà essere possibile tracciare linee di esbosco con impianti a fune tra le due piste.

Con gli interventi la densità viabile assumerà il valore di 42 m/ha.

PARTICELLA N°: 10
LOCALITA': Alpe Fumavecchia – la Cittadella
CLASSE DI COMPARTIM.: AL - Lariceti ed altre formazioni forestali con gestione orientata alle attività pastorali
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)
AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 27,52

Superficie catastale calcolata (ha): 27,66

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	026	15	CARNINO WILMA	9,5410	9,4027	0,0332	0,0327	0,3%
		34	CARNINO AURORA	10,3412	10,2771	0,0395	0,0393	0,4%
	029	8	CARNINO OLGA	32,6005	32,6932	1,8634	1,8687	5,7%
	030	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	17,1271	17,0747	0,5403	0,5386	3,2%
		12	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,0248	0,0242	0,0248	0,0242	100,0%
		13	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,0338	0,0325	0,0174	0,0167	51,4%
		14	CARNINO OLGA	0,0400	0,0410	0,0400	0,0410	100,0%
		15	CARNINO OLGA	0,1366	0,1288	0,1366	0,1288	100,0%
		16	CARNINO OLGA	0,8352	0,8316	0,8352	0,8316	100,0%
		18	CARNINO OLGA	1,1011	1,1071	1,1011	1,1071	100,0%
		19	CARNINO OLGA	0,2037	0,2026	0,2037	0,2026	100,0%
		20	CARNINO OLGA	0,0811	0,0835	0,0811	0,0835	100,0%
		21	CARNINO OLGA	0,0937	0,0976	0,0937	0,0976	100,0%
		22	CARNINO OLGA	0,1041	0,1059	0,1041	0,1059	100,0%
		24	CARNINO OLGA	5,2702	5,2354	5,2702	5,2354	100,0%
		27	CARNINO OLGA	2,9099	2,9101	2,9099	2,9101	100,0%
		28	CARNINO OLGA	0,7065	0,6842	0,3340	0,3235	47,3%
		29	CARNINO OLGA	0,0881	0,0744	0,0881	0,0744	100,0%
		31	CARNINO OLGA	1,0156	1,0028	1,0156	1,0028	100,0%
		32	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,8771	0,8978	0,1718	0,1759	19,6%
		66	CARNINO OLGA	0,0470	0,0480	0,0470	0,0480	100,0%
		82	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	3,3581	3,3288	3,1108	3,0837	92,6%
		83	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	41,7475	41,5368	8,3360	8,2939	20,0%
		88	CARNINO OLGA	4,4690	4,4671	1,2582	1,2577	28,2%
						27,6558	27,5237	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1220 m a 1515 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	0,3%
10 - 25	2,5	8,9%
25 - 50	21,0	76,0%
50 - 75	4,1	14,8%
> 75		
Totale	27,6	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord – Est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella si trova a monte di Mongirardo, e comprende l'alpe Fumavecchia e l'alpe Cittadella. A ovest confina con le particelle 7, 8 e 9, seguendo a monte l'impluvio e poi la dorsale; il confine sud è rappresentato da uno dei tornanti della strada, quello est invece coincide con l'impluvio. L'accesso è semplice, grazie alla strada che sale a Fumavecchia.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico, il settore di versante che rientra all'interno di questa particella, è caratterizzato da parti a più elevata acclività e da parti con acclività da moderata a bassa, in corrispondenza d'alpeggi quali Alpe Fumavecchia e La Cittadella. In questi settori più pianeggianti sono presenti coltri eluviali di modesta potenza. La restante parte dell'area presenta rocciosità affiorante diffusa soprattutto nell'area costituita da depositi gravitativi.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo	X	compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI:**COPERTURE DEL TERRITORIO**

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	15,4	56,1%
PT	Prato-pascoli	12,1	43,9%
Totale		27,5	100,0%

SUPERFICI BOSCAE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Boscaglie pioniere e d'invasione		6,0	39,2%
	BS20X Betuleto montano	0,9	5,8%
	BS32C Boscaglie d'invasione, st. montano var. a maggiociondoli	0,4	2,5%
	BS32G Boscaglie d'invasione, st. montano var. con larice	4,8	31,0%
Faggete		1,1	6,9%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	1,1	6,9%
Lariceti e cembrete		8,3	53,9%
	LC10X Lariceto pascolivo	8,3	53,9%
Totale		15,4	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	2.388	87
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte sud sud-est della particella, in corrispondenza dell'Alpe Fumavecchia, s'impone all'interno di accumuli gravitativi legati a fenomeni franosi quiescenti (7LAP: classe IIIa3b); inoltre risulta all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I.

L'edificio rurale presente nella zona d'alpeggio, per la sua posizione all'interno di un'area franosa, è inserito nella classe IIIb4, secondo circolare 7LAP, a pericolosità geomorfologica elevata. La parte nord nord-ovest rappresenta una porzione di versante, con presenza d'isolati edifici rurali, caratterizzato da affioramenti e subaffioramenti di materiale roccioso non differenziato (7LAP: classe III non differenziata); tali edifici, La Cittadella e La Grangetta, sono inseriti nella classe IIIb3, secondo circolare 7LAP.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto con matricine	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	FA60B	1,1	6,9%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri piccoli	(Ceduo invecchiato senza matricine)	BS32G	4,8	31,0%
Fustaia pluriplana per collettivi		LC10X	7,6	49,3%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC10X	0,7	4,6%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli		BS20X	0,9	5,8%
		BS32C	0,4	2,5%
Totale			15,4	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	lariceti	faggete
N° piante ad ettaro	690	677
Area basimetrica [m ² /ha]:	30,1	31,3
Provvigione [m ³ /ha]:	251	275
Diametro medio [cm]:	24	24
Altezza dominante [m]:		
Altezza media [m]:	19	18

Lariceti: elaborazione lariceti del complesso di Fumavecchia

Faggete: elaborazione a livello di particella

DESCRIZIONE

Dal punto di vista dei popolamenti presenti, la particella può essere suddivisa in tre zone. La zona centrale è occupata dai pascoli degli alpeggi di Fumavecchia, La Cittadella e Molè Cartòt, gestiti con carichi bassi e irregolari che determinano un peggioramento qualitativo della vegetazione pabulare e l'invasione, soprattutto da parte del larice, nelle zone a contatto col bosco. La parte alta della particella presenta invece un lariceto (età media 60 anni), che si trova in parte invaso da specie arbustive e cespugliose, soprattutto maggiociondolo. Nella parte est della particella si trova una piccola zona a faggio con larice (Faggeta oligotrofica var. con larice, FA60B), che costituisce una piccola risorsa per la produzione di legna da ardere finalizzata ai consumi familiari. La parte bassa, caratterizzata da una boscaglia d'invasione, sottotipo montano, variante con larice (BS32G), dove i larici, in condizioni stagionali non idonee, si presentano radi e stentati, con scarsi accrescimenti. Non sono stati individuati danni significativi derivanti da agenti fitopatogeni.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Naturalistica (NA)	15,1	54,8%
Protettiva (PT)	0,3	1,3%
Non bosco	12,1	43,9%
Totale	27,5	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI:

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	4,8	25%	63	negativo
		Trasformazione (TR)	0,9	piano past.		negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	1,1	40%	110	positivo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	8,3	piano past.		negativo
Totale			15,1			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Interventi da applicare in sinergia con un opportuno piano pastorale.

Recupero al pascolamento dei lariceti invasi da maggiociondolo mediante interventi di diradamento e decespugliamento a carico dello strato arbustivo, seguiti da pascolamento turnato con contributo di caprini, ovini ed equini. Diradamenti selettivi a carico del larice, volti ad ottenere individui di buon portamento con una struttura orizzontale differenziata per piccoli gruppi.

Nelle aree da mantenere a prevalente vocazione forestale, interventi localizzati di taglio a scelta per piccoli gruppi sui nuclei più maturi e diradamento dei gruppi allo stato di perticaia e giovane fustaia.

Taglio di avviamento ad alto fusto del faggio.

Contenimento della rinnovazione di specie arboreo - arbustive a favore delle superfici pascolabili.

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Nessun intervento

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo dei rii, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

La particella è piuttosto ben servita (DV = 87 m/ha). Previsto un tracciato di collegamento (n° 109) con la zona di Piansignore, che migliorerebbe l'accessibilità per i lariceti della parte alta (nuova DV = 103 m/ha).

PARTICELLA N°: 11
LOCALITA': Alpe Le Sagne
CLASSE DI COMPARTIM.: AL - Lariceti ed altre formazioni forestali con gestione orientata alle attività pastorali
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)
AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067
Superf. totale misurata (GIS) (ha): 14,34
Superf. catastale calcolata (ha): 14,32

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	029	8	CARNINO OLGA	32,6005	32,6932	11,6986	11,7319	35,9%
	030	83	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	41,7475	41,5368	2,6192	2,6060	6,3%
						14,3179	14,3379	

QUOTE (m s.l.m.)
 da 1505 m a 1600 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	0,5%
10 - 25	1,7	11,7%
25 - 50	8,4	58,6%
50 - 75	4,0	27,8%
> 75	0,2	1,4%
Totale	14,4	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella è localizzata a monte dell'Alpe Fumavecchia. Il confine est è rappresentato dalla strada che sale dall'alpe Fumavecchia, a ovest invece il confine è dato dalla dorsale che separa questa particella dalla particella 12. Il confine nord è invece localizzato a quota 1500, in comune con la particella 9. L'accesso alla particella è possibile lungo il percorso della strada.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella rappresenta un settore di versante inciso in alcuni punti dalla circolazione idrica superficiale, con acclività da moderata a bassa in particolare nella zona dell'Alpe Le Sagne; qui troviamo coltri eluviali, di modesto spessore, che caratterizzano settori a bassa acclività di norma prativi. La restante parte di superficie si presenta con diffusi affioramenti del substrato roccioso non differenziati.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	X
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	12,8	89,5%
PL	Praterie	1,5	10,5%
Totale		14,3	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali		ha	%
Lariceti e cembrete	LC10X	Lariceto pascolivo	5,7	44,1%
	LC20B	Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	0,3	2,1%
	LC20X	Lariceto montano	2,1	16,2%
			8,0	62,4%
Boscaglie pioniere e d'invasione	BS32C	Boscaglie d'invasione, st. montano var. a maggiociondoli	4,8	37,6%
			4,8	37,6%
Totale			12,8	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	805	56
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

Una piccola parte del settore est della particella ricade all'interno di un'area con depositi gravitativi legati a fenomeni franosi quiescenti che si caratterizzano per colamenti lenti (7LAP: *classe IIIa3b*; PAI: *classe Fq*). La restante parte rappresenta un versante montano a modesta acclività con affioramenti e subaffioramenti del substrato roccioso (7LAP: *classe III non differenziata*). Una piccola porzione del settore est, invece, si trova all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I. L'edificio rurale presente sull'Alpe Le Sagne è inserito in *classe IIIb4* secondo circolare 7LAP in relazione al fatto che l'area si presenta con condizioni di stabilità incerte.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		LC20X	2,1	16,2%
Fustaia pluriplana per collettivi		LC10X	5,7	44,1%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20B	0,3	2,1%
Senza gestione per condizionamenti stagionali	(Fust. pluriplana per piede d'albero a prev. diam. piccoli)	BS32C	4,8	37,6%
Totale			12,8	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	lariceti
N° piante ad ettaro	637
Area basimetrica [m ² /ha]:	26,0
Provvigione [m ³ /ha]:	200
Diametro medio [cm]:	20
Altezza dominante [m]:	20
Altezza media [m]:	19

Elaborazioni stimate per la singola particella, a partire dalle rilevazioni dei lariceti del comprensorio di Fumavecchia

DESCRIZIONE

La particella è costituita da pascoli e lariceti pascolati, per la maggior parte invasi da tempi più o meno recenti. In seguito all'abbandono, i primi sono stati colonizzati per lo più da boscaglia di maggiociondolo molto densa, i secondi sono diventati lariceti più o meno densi, a struttura prevalentemente pluriplana. I fabbricati dell'alpeggio sono diroccati. Il pascolo è ancora utilizzato saltuariamente dal bestiame monticato a Fumavecchia.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Naturalistica (NA)	12,8	89,5%
Non bosco	1,5	10,5%
Totale	14,3	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI:

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	4,8	n.d.	da piano past.	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	8,0	25%		negativo
Totale			12,8			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Interventi da applicare in sinergia con un opportuno piano pastorale.

Su boscaglie d'invasione a maggiociondolo, limitatamente alle superfici indicate dal piano pastorale, diradamento intenso delle ceppaie con rilascio di 1 - 2 tirasucchio per ceppaia e successivo pascolamento turnato con contributo di caprini, ovini e/o equini. Diradamenti selettivi a carico del larice, volti ad ottenere un lariceto rado con individui di buon portamento e struttura orizzontale del popolamento differenziata per piccoli gruppi.

Contenimento della rinnovazione di specie arboreo - arbustive a favore delle superfici pascolabili.

Recupero al pascolamento dei lariceti invasi da maggiociondolo mediante interventi di diradamento e decespugliamento a carico dello strato arbustivo, seguiti da pascolamento turnato con contributo di caprini, ovini ed equini. Diradamenti selettivi a carico del larice, volti ad ottenere individui di buon portamento con una struttura orizzontale a piccoli gruppi.

Nelle aree da mantenere a prevalente vocazione forestale, interventi localizzati di taglio a scelta per piccoli gruppi sui nuclei più maturi e diradamento dei gruppi allo stato di perticaia e giovane fustaia.

Contenimento della rinnovazione di specie arboreo - arbustive a favore delle superfici pascolabili.

3° TRIENNIO
Nessun intervento

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella è attraversata dal collegamento che dall'alpe di Fumavecchia porta al Casotto di Fumavecchia. (DV = 56 m/ha). Il nuovo tracciato n° 109 di collegamento tra Piansignore e Fumavecchia lambirà il confine inferiore della particella.

PARTICELLA N°: 12
CLASSE DI COMPARTIM.: LC – Lariceti del piano montano e montano superiore a prevalente vocazione naturalistica
LOCALITA': Rio del Sapiet
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 066

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 43,77

Superf. catastale calcolata (ha): 43,60

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	026	22	CARNINO MAURIZIO	3,1800	3,1840	1,2041	1,2056	37,9%
	029	1	SEFUSATTI FEDERICO	10,2843	10,3799	5,5568	5,6085	54,0%
		2	CARNINO OLGA	48,9270	49,0573	17,6319	17,6789	36,0%
		3	SEFUSATTI FEDERICO	19,1298	19,0515	0,1875	0,1867	1,0%
		5	SEFUSATTI FEDERICO	24,4385	24,5297	17,7258	17,7919	72,5%
		8	CARNINO OLGA	32,6005	32,6932	1,2959	1,2996	4,0%
						43,6020	43,7712	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1320 m a 1750 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	0,3%
10 - 25	2,9	6,5%
25 - 50	25,6	58,4%
50 - 75	14,8	33,9%
> 75	0,4	0,9%
Totale	43,8	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord -Ovest

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella si trova nella parte sud-ovest del consorzio. Il confine sud è rappresentato dalla quota 1750, a ovest invece c'è il rio del Sapiet che la divide dalla particella 13, mentre a est si trova la dorsale che divide questa particella dalla n° 11 e poi l'impluvio che fa da confine con la n° 9. L'accesso è esclusivamente a piedi.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella presenta una situazione morfologica caratterizzata da un'alternanza d'avvallamenti e di dorsali creati da sistema idrico, perlopiù effimero, che confluisce nel rio Molesecco; il versante non presenta un'acclività elevata. Quasi tutta l'area è costituita da rocciosità affiorante con possibili affioramenti del substrato roccioso; un piccolo settore a sud presenta coltri detritiche legate ai fenomeni dissestivi. Il limite sud-ovest si trova all'interno dell'impluvio del Rio del Sapiet, affluente del Molesecco.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio	X	versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	42,6	97,4%
PL	Praterie	0,2	0,4%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	1,0	2,3%
Totale		43,8	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Arbusteti subalpini		6,6	15,5%
	OV31X Alneto di ontano verde, st. primario	6,6	15,5%
Boscaglie pioniere e d'invasione		6,3	14,8%
	BS32C Boscaglie d'invasione, st. montano var. a maggiociondoli	6,3	14,8%
Lariceti e cembrete		29,7	69,8%
	LC10X Lariceto pascolivo	9,5	22,3%
	LC20X Lariceto montano	1,9	4,4%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	17,6	41,2%
	LC51X Larici-cembrete su rodoreto-vacciniето st. inferiore	0,8	1,9%
Totale		42,6	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte più in alto della particella è caratterizzata da deformazioni gravitative profonde di versante (7LAP: *classe IIIa3c*; PAI: *classe Fq*) e da coltri detritiche e detriti di falda non stabilizzati (7LAP: *classe IIIa3e*) tipici di versanti ad elevata acclività con potenziali movimenti di detrito oppure distacco o rotolio di blocchi. La parte più bassa della particella presenta, invece, accumuli gravitativi legati a fenomeni franosi ora quiescenti (7LAP: *classe IIIa3b*; PAI: *Fq*). Una porzione del settore ovest ricade all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE				
<i>principale</i>	<i>secondario</i>	Tipo forestale	ha	%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		LC20X	1,1	2,7%
Fustaia pluriplana per collettivi		LC10X	9,5	22,3%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	LC51X	0,8	1,9%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20B	17,6	41,2%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi		LC20X	0,8	1,8%
Senza gestione per condizionamenti stazionali		OV31X	6,6	15,5%
		BS32C	2,7	6,3%
	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli)	BS32C	3,6	8,5%
Totale			42,6	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Lariceti
N° piante ad ettaro	724
Area basimetrica [m ² /ha]:	30,4
Provvigione [m ³ /ha]:	244
Diametro medio [cm]:	23
Altezza dominante [m]:	21
Altezza media [m]:	17
Età:	80

DESCRIZIONE

La parte ovest della particella presenta un ceduo di maggiociondolo invecchiato (BS32C), con presenza di altre latifoglie d'invasione. Il resto della particella è occupato invece quasi per intero da un lariceto (età media 80 anni) con una presenza significativa di abete bianco e faggio (LC20B), in espansione soprattutto il primo, indicandoci come questo popolamento stia tendendo verso l'abieti-faggeta. Il faggio è presente in nuclei con vecchie ceppaie o individui da seme di età variabile; l'abete bianco in individui isolati o piccoli nuclei a struttura pluriplana, con rinnovazione non abbondante ma diffusa in gran parte della particella. Il maggiociondolo, di densità variabile secondo le zone, tende ad ostacolare lo sviluppo di questa rinnovazione, pur esercitando, se molto denso, una certa qual azione protettiva sulle prime fasi di sviluppo del novellame nei confronti della fauna selvatica. La zona sud-ovest, lungo il rio del Sapiet è invece caratterizzata da un alneto di ontano verde d'invasione. La densità della componente arborea è molto variabile, anche a causa dei frequenti macereti. La rinnovazione è soprattutto di abete bianco.

I danni da agenti fitopatogeni sono ridotti, mentre quelli dovuti agli ungulati selvatici sono senz'altro più importanti e interessano soprattutto il novellame di abete bianco.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Naturalistica (NA)	42,6	97,4%
Non bosco	1,2	2,6%
Totale	43,8	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	6,3	25%	40	negativo
	Lariceti e cembrete	Taglio a scelta culturale (SC)	0,4	25%	61	negativo
3° triennio (D)	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	27,1	25%	61	negativo
		Taglio a scelta culturale (SC)	1,5	25%	61	negativo
Totale			35,3			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Intervento culturale con finalità naturalistiche diretto a liberare la rinnovazione di abete bianco e di faggio (e in generale di specie autoctone diverse dal maggiociondolo), se già affermata, e i portaseme di queste due specie, per favorire lo sviluppo delle chiome e la produzione di seme. L'intervento sarà pertanto costituito da numerosi piccoli tagli intensi e localizzati e potrà comportare, nelle zone poco accessibili, il rilascio di in bosco del legname abbattuto. Questo verrà in parte accatastato, in parte lasciato sul letto di caduta, di traverso rispetto alla direzione di massima pendenza. Nei nuclei più maturi, se presenti, taglio a scelta per piccoli gruppi con successiva scarificazione del terreno per favorire la rinnovazione naturale di larice. Diradamento dei nuclei di perticaia e giovane fustaia.

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo dei rii, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella attualmente non è attraversata da rete viabile di alcun tipo.

Per l'esecuzione degli interventi previsti è necessaria la realizzazione di una pista di collegamento tra i due comprensori di Piansignore e Fumavecchia (tracciato n° 109).

La densità viabile diventerà pari a 16 m/ha.

PARTICELLA N°: 13
LOCALITA': Piansignore
CLASSE DI COMPARTIM.: AL - Lariceti ed altre formazioni forestali con gestione orientata alle attività pastorali
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 066

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 87,63

Superf. catastale calcolata (ha): 86,94

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	027	2	FAVRO ORESTE	97,3100	97,5765	0,0903	0,0905	0,1%
		4	FAVRO ORESTE	4,1400	4,1471	4,1400	4,1471	100,0%
		5	FAVRO ORESTE	84,9200	85,2162	39,9595	40,0989	47,1%
	029	1	SEFUSATTI FEDERICO	10,2843	10,3799	4,7275	4,7714	46,0%
		2	CARNINO OLGA	48,9270	49,0573	5,4136	5,4280	11,1%
		3	SEFUSATTI FEDERICO	19,1298	19,0515	18,9423	18,8648	99,0%
		5	SEFUSATTI FEDERICO	24,4385	24,5297	5,4702	5,4906	22,4%
		6	SEFUSATTI FEDERICO	52,5482	52,1731	8,1930	8,1345	15,6%
						86,9363	87,0258	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1320 m a 1900 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,8	1,0%
10 - 25	15,3	17,5%
25 - 50	34,1	39,1%
50 - 75	35,0	40,2%
> 75	2,0	2,3%
Totale	87,2	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord (Nord - Est)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Localizzata nella parte sud-ovest del consorzio, questa particella di grandi dimensioni comprende i pascoli di Piansignore e i boschi a monte. Il confine a ovest e sud-ovest è dato dal crinale che la separa dalla particella 14, a nord-ovest invece il confine tra le due particelle è rappresentato da un impluvio. A nord il confine coincide con quello di proprietà, a est invece con il rio dei Sapiet. A sud-est il confine si trova a quota 1750, per poi passare a sud a quota 1900. L'accesso è a piedi, o tramite il sentiero che sale da Montebenedetto, oppure partendo dall'alpe Fumavecchia.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Gran parte dell'area ricade all'interno della zona d'alpeggio di Piansignore caratterizzata da acclività da moderata a bassa con diffusa rocciosità affiorante e/o subaffiorante sulla quale s'impostano coltri eluviali.

La porzione più a monte, in prossimità del Casotto di Piansignore, rappresenta un settore di versante, con acclività elevata, in raccordo con la zona pianeggiante più a valle; presenta affioramenti e subaffioramenti del substrato roccioso.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta	dosso o displuvio	versante	alto versante	medio versante
basso versante	fondo valle	pianura	ripiano o terrazzo	X compluvio

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	72,4	83,2%
PL	Praterie	14,6	16,8%
Totale		87,0	100,0%

SUPERFICI BOSCAE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Arbusteti subalpini		15,4	21,3%
	OV31X Alneto di ontano verde, st. primario	15,4	21,3%
Boscaglie pioniere e d'invasione		31,2	43,1%
	BS32C Boscaglie d'invasione, st. montano var. a maggiociondoli	31,2	43,1%
Lariceti e cembrete		25,8	35,6%
	LC20X Lariceto montano	2,9	4,0%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	2,0	2,7%
	LC51X Larici-cembrete su rodoreto-vacciniato st. inferiore	20,9	28,8%
Totale		72,4	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella si trova per quasi tutta la sua totalità all'interno di un'area caratterizzata da accumuli gravitativi legati a fenomeni franosi che si caratterizzano per colamenti lenti (7LAP: classe IIIa3b; PAI: classe Fq). La parte alta è inoltre interessata da deformazioni gravitative profonde di versante (7LAP: classe IIIa3c; PAI: classe Fq). Tutta l'area si trova all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I. Gli edifici rurali presenti a Piansignore e il Casotto di Piansignore, posto più a monte, sono inseriti nella classe IIIb4, secondo circolare 7LAP, per la loro posizione all'interno di un'area frana quiescente.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE				
<i>principale</i>	<i>secondario</i>	Tipo forestale	ha	%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri grandi		LC20X	0,5	0,6%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		LC20B	2,0	2,7%
Fustaia pluriplana per collettivi		LC51X	20,9	28,8%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi		LC20X	2,5	3,4%
Senza gestione per condizionamenti stagionali		OV31X	15,4	21,3%
		BS32C	16,4	22,7%
	(Fust. pluriplana per piede d'albero a prev. diam. medi)	BS32C	1,4	1,9%
	(Fust. pluriplana per piede d'albero prev. diam. piccoli)	BS32C	13,4	18,6%
Totale			72,4	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Lariceti
N° piante ad ettaro	856
Area basimetrica [m ² /ha]:	33,4
Provvigione [m ³ /ha]:	262
Diametro medio [cm]:	22
Altezza dominante [m]:	
Altezza media [m]:	19

Elaborazioni relative alla singola particella

DESCRIZIONE

Particella costituita da un complesso di alpeggi caratterizzati da ottimi pascoli ma abbandonati e in rapida invasione da parte di maggiociondolo e, in minor misura, larice e ontano verde.

La parte bassa della particella (da quota 1400 m a 1430 m) è caratterizzata da un popolamento invecchiato di maggiociondolo, forse utilizzato in passato come ceduo per la produzione di carbone di legna. Il comprensorio pascolivo è circondato da lariceti montani a struttura prevalentemente pluriplana per gruppi, con alcuni nuclei vicini a maturità (circa 90 anni), soprattutto nella parte ovest, mentre in prossimità del pascolo si tratta di invasione relativamente recente (da 30 - 40 anni in giù). La parte est della particella invece è caratterizzata da boscaglia di maggiociondolo fino a quota 1500 m, in corrispondenza degli alpeggi alti di Piansignore. Tra l'alpeggio superiore di Piansignore e Casotto Ciampi, si segnala la presenza di discreti nuclei di pino cembro, in stazione impervia. A monte di Casotto Ciampi presenti ampie boscaglie d'invasione a maggiociondolo, in espansione ai danni del pascolo, e di ontano verde, quest'ultimo invece in forte regresso e con evidenti problemi fitosanitari.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	9,9	11,4%
Naturalistica (NA)	62,5	71,8%
Non bosco	14,6	16,8%
Totale	87,0	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	31,2	da piano past.	n.d.	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	4,4	da piano past.	n.d.	negativo
		Taglio a scelta culturale (SC)	20,0	66	25%	in pareggio
Totale			55,6			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Interventi differenziati, come illustrato nella relazione di Piano, con una selvicoltura in prevalenza di supporto alle attività di alpeggio e al recupero delle superfici a lariceto pascolabile. Le presenti indicazioni presuppongono la redazione e successiva applicazione di un piano pastorale. Il piano pastorale dovrà specificare, in funzione del carico ottimale prescritto, ampiezza e confini delle aree pascolive invase da recuperare alle attività pastorali.

Su popolamenti invecchiati di maggiociondolo a valle dell'alpeggio: diradamento e selezione dei polloni vitali, con finalità paesaggistiche. Selezione a favore degli esemplari esteticamente migliori di specie arboree (larice, faggio, latif. mesofile, ecc.). Rilascio di esemplari morti e stramaturi (per biodiversità) lontano dal percorso di accesso all'alpeggio.

Apertura di piccole buche intorno ai portaseme di faggio e di latifoglie mesofile per favorirne la rinnovazione naturale.

Contenimento della rinnovazione di specie arboreo - arbustive a favore delle superfici pascolabili.

Su invasione recente e meno recente di maggiociondolo o ontano verde, puri o in lariceti radi in passato pascolati

Interventi energici di diradamento e decespugliamento a carico dello strato arbustivo, seguiti da pascolamento turnato con contributo di caprini, ovini e/o equini, volti a rendere nuovamente pascolabili i lariceti intorno all'alpeggio. Diradamenti selettivi a carico del larice, volti ad ottenere un lariceto rado con individui di buon portamento e struttura orizzontale del popolamento a piccoli gruppi.

Contenimento della rinnovazione di specie arboreo - arbustive a favore delle superfici pascolabili.

Nei popolamenti puri a maggiociondolo, nelle zone indicate dal piano pastorale, diradamento energetico delle ceppaie con rilascio di 1 - 2 tirasucchio per ceppaia e successivo pascolamento turnato.

Verranno rispettate integralmente le fasce che presentano habitat a megaforbieti ricchi di specie (basso versante ad alneto di ontano verde, zone circoscritte di sottobosco a maggiociondolo).

Aree di versante a lariceto da mantenere a prevalente vocazione forestale: interventi di taglio a scelta per piccoli gruppi sui nuclei maturi e diradamento dei gruppi allo stato di perticaia e giovane fustaia. Selezione positiva a favore di esemplari di pino cembro, abete bianco, faggio, latifoglie mesofile.

3° TRIENNIO

Nessun intervento

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

L'area non è attualmente accessibile con mezzi a motore.

Si ritiene necessaria la realizzazione di nuova viabilità per il collegamento a Piansignore (tracciato n° 108) e Casotto Ciampi (n° 121), oltre al tracciato di collegamento al comprensorio di Fumavecchia (n° 109). La densità viabile assumerà, in presenza di tali tracciati, il valore di 29 m/ha.

PARTICELLA N°: 14
LOCALITA': Lariceti di Piansignore
CLASSE DI COMPARTIM.: LC – Lariceti del piano montano e montano superiore a prevalente vocazione naturalistica
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 066

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 112,74

Superf. catastale calcolata (ha): 112,42

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	027	1	FAVRO ORESTE	2,1700	2,1650	2,1700	2,1650	100,0%
		2	FAVRO ORESTE	97,3100	97,5765	83,6578	83,8869	86,0%
		5	FAVRO ORESTE	84,9200	85,2162	26,5935	26,6863	31,3%
						112,4213	112,7382	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1345 m a 1880 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,5	0,4%
10 - 25	3,3	2,9%
25 - 50	47,8	42,3%
50 - 75	53,2	47,1%
> 75	8,2	7,2%
Totale	113,0	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord –Ovest (Nord- est)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Particella di grandi dimensioni, si trova all'estremità sud-ovest del consorzio. I confini nord e ovest sono quelli delle proprietà, a sud invece il confine si attesta su quota 1900 m. Il confine est, che separa la particella dalla particella 13, passa per la dorsale che porta a Punta Volvella e poi si sposta lungo l'impiuvio. L'accesso è esclusivamente a piedi, attraversando la particella 13 con il sentiero che sale da Montebenedetto.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Dal punto di vista geomorfologico gran parte della particella si trova su di un versante molto acclive del M. Murello, degradante verso il T. Gravio che rappresenta il limite ovest dell'area considerata; qui troviamo affioramenti e/o subaffioramenti del substrato roccioso sui quali s'impostano coperture eluvio-colluviali con spessore ridotto in relazione all'acclività elevata.

Nel settore nord-ovest si trova l'area di dorsale di Punta Volvella la quale si raccorda, verso ovest, alla piana di Piansignore; anche in questa zona prevalgono affioramenti del substrato roccioso con coperture eluvio-colluviali.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante	X	medio versante	
basso versante		fondo valle		pianura		ripiano o terrazzo		compiuvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	106,9	94,9%
PL	Praterie	0,4	0,4%
CP	Cespuglieti	5,4	4,7%
Totale		112,7	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Arbusteti subalpini		0,6	0,6%
	OV31X Alneto di ontano verde, st. primario	0,6	0,6%
Boscaglie pioniere e d'invasione		0,6	0,5%
	BS32C Boscaglie d'invasione, st. montano var. a maggiociondoli	0,6	0,5%
Lariceti e cembrete		105,7	98,9%
	LC20X Lariceto montano	68,0	63,6%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	21,1	19,7%
	LC51X Larici-cembrete su rodoreto-vacciniato st. inferiore	16,61	15,5%
Totale		106,9	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La porzione a sud, posta a quota maggiore, rappresenta un settore di versante caratterizzato da deformazioni gravitative profonde con potenziali problematiche d'instabilità (7LAP: classe IIIa3c; PAI: classe Fq); un piccolo settore a nord-est presenta, invece, coltri detritiche non stabilizzate caratterizzanti la zona d'impluvio (7LAP: classe IIIa3e). Su tutta la restante superficie sono presenti coltri sedimentarie di stabilità incerta (7LAP: classe III non differenziata). Una limitata parte della particella, ad est, ricade all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I.

Il limite ovest della particella s'impone all'interno dell'asse torrentizio del Gravio, caratterizzato da pericolosità molto elevata (PAI: classe Ee).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri grandi		LC20X	54,9	51,3%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		LC20B	21,1	19,7%
Fustaia pluriplana per collettivi		LC51X	16,6	15,5%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi		LC20X	13,1	12,3%
Senza gestione per condizionamenti stagionali		OV31X	0,6	0,6%
		BS32C	0,6	0,5%
Totale			106,9	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	Lariceti
N° piante ad ettaro	547
Area basimetrica [m ² /ha]:	43,9
Provvigione [m ³ /ha]:	375
Diametro medio [cm]:	32
Altezza dominante [m]:	
Altezza media [m]:	25

Elaborazioni relative alla singola particella

DESCRIZIONE

La particella è composta esclusivamente da lariceti, con due tipi principali: il lariceto montano (LC20X), con sporadiche latifoglie mesofile, occupa la quasi totalità della superficie, mentre, nelle vicinanze dell'alpeggio di Piansignore, si ha una zona (LC51X) in cui i pascoli sotto larice sono stati invasi parzialmente da vegetazione cespugliosa e suffruticosa. Sono questi i lariceti con le età e le provvigioni maggiori (età media dei campioni rilevati nelle ads pari a 85 anni). La densità dei popolamenti permette una crescita discreta, con buoni diametri e altezze. Il novellame è sporadico e insufficiente, fatta eccezione per le radure e le zone di confine con il pascolo. Nella zona più a sud il larice si mescola con faggio e abete bianco sporadico (LC20B). La densità è a tratti elevata, e la concorrenza deprime i diametri medi.

Non sono stati rilevati danni significativi da agenti fitopatogeni; l'abbondante presenza di ungulati selvatici può creare dei problemi alla rinnovazione e al novellame, ove presenti.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	26,7	23,7%
Naturalistica (NA)	80,2	71,2%
Non bosco	5,8	5,1%
Totale	112,7	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI:

Priorità	Categoria	Intervento	ha	%
3° triennio (D)	Lariceti e cembrete	Taglio a scelta culturale (SC)	25,0	100,0%
Totale			25,0	100,0%

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
3° triennio (D)	Lariceti e cembrete	Taglio a scelta culturale (SC)	25,0	30%	113	negativo
Totale						

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Sul versante rivolto a nordest, taglio a scelta per piccoli gruppi nei nuclei più maturi, per favorire la rinnovazione naturale di larice (i diametri maggiori sono segnalati oltre i 1500 m di quota). Diradamento dei nuclei di perticaia e giovane fustaia. Selezione positiva a favore di eventuale pino cembro, faggio, abete bianco e latifoglie mesofile. Necessaria realizzazione di viabilità. Esbosco mediante impianti a fune e/o vie di esbosco temporanee con successivo ripristino dello stato dei luoghi.

Sul versante rivolto a nordovest (Arpon), evoluzione libera monitorata (NG); possibili tuttavia, su queste superfici, interventi analoghi ai precedenti a completamento di quanto eseguito sull'altro versante, se il cantiere di esbosco lo consente.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA'E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

L' area non è interessata da alcun tipo di rete viabile e non sono previsti interventi.

PARTICELLA N°: 15
LOCALITA': Lariceti di Fumavecchia
CLASSE DI COMPARTIM.: LC – Lariceti del piano montano e montano superiore a prevalente vocazione naturalistica
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 32,29

Superf. catastale calcolata (ha): 32,39

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	029	2	CARNINO OLGA	48,9270	49,0573	2,3289	2,3351	4,8%
		8	CARNINO OLGA	32,6005	32,6932	1,2952	1,2989	4,0%
	030	32	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,8771	0,8978	0,7053	0,7219	80,4%
		82	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	3,3581	3,3288	0,2472	0,2450	7,4%
		83	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	41,7475	41,5368	24,6081	24,4839	58,9%
		88	CARNINO OLGA	4,4690	4,4671	3,2107	3,2093	71,8%
						32,3953	32,2941	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1340 m a 1750 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,1%
10 - 25	3,2	10,0%
25 - 50	22,6	69,8%
50 - 75	6,1	18,8%
> 75	0,4	1,3%
Totale	32,4	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE

Nord - Est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella si trova subito a monte dell'alpe Fumavecchia e comprende anche i boschi subito a valle dell'alpeggio. Il confine ovest coincide per gran parte con la strada che sale da Fumavecchia, a nord invece il confine coincide con quello delle proprietà, mentre a est segue l'impluvio del rio Frangerello. L'accesso è possibile seguendo la ytrada, che attraversa in più punti la particella.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella è impostata su un versante montano con acclività da moderata ad elevata con estesa rocciosità affiorante; l'acclività tende a diventare molto elevata in corrispondenza del Rio Frangerello il quale risulta essere molto incassato in seguito ad un'intensa attività d'erosione specie in periodi molto piovosi.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante	X	medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	32,1	99,4%
PT	Prato-pascoli	0,2	0,6%
Totale		32,3	100,0%

SUPERFICI BOScate

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Arbusteti subalpini		1,1	3,4%
	OV31X Alneto di ontano verde, st. primario	1,1	3,4%
Boscaglie pioniere e d'invasione		4,2	13,0%
	BS32C Boscaglie d'invasione, st. montano var. a maggiociondoli	4,2	13,0%
Faggete		1,6	5,0%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	1,6	5,0%
Lariceti e cembrete		25,3	78,7%
	LC10X Lariceto pascolivo	18,4	57,2%
	LC20X Lariceto montano	0,1	0,2%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	6,8	21,2%
Totale		32,1	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	2.499	77
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

L'area interessata rientra, quasi nella sua totalità, all'interno di un settore costituito da accumuli gravitativi legati a fenomeni franosi per colamento lento (7LAP: *classe IIIa3b*); il limite est è posto in corrispondenza dell'asse fluviale del Rio Frangerello il quale presenta una pericolosità geomorfologica elevata legata alla dinamica fluviale (PAI: *classe Ee*). Nella zona d'impluvio del torrente, nelle vicinanze di località Fontana del Vallone, è possibile notare una fase dissestiva in atto legata a fenomeni di crollo ed a movimentazioni lente di materiale detritico-eluviale sul versante (7LAP: *classe IIIa3a*; PAI: *classe Fa*). All'estremità sud sud-est sono presenti affioramenti e subaffioramenti del substrato roccioso non differenziati (7LAP: *classe III non differenziata*). Gran parte dell'area si trova all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto con matricine	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	FA60B	1,6	5,0%
Fustaia pluriplana per collettivi		LC10X	18,4	57,2%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20X	0,1	0,2%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	LC20B	2,8	8,8%
	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a struttura equilibrata)	LC20B	4,0	12,5%
Senza gestione per condizionamenti stagionali		OV31X	1,1	3,4%
	Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli	BS32C	3,0	9,2%
	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli)	BS32C	1,2	3,8%
Totale			32,1	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Lariceti	faggete
N° piante ad ettaro	759	677
Area basimetrica [m ² /ha]:	34,68	31,3
Provvigione [m ³ /ha]:	271,60	275
Diametro medio [cm]:	37	24
Altezza dominante [m]:	22	
Altezza media [m]:	21	18

Elaborazioni relative ad aree con caratteristiche analoghe

DESCRIZIONE

La particella include i lariceti compresi tra gli alpeggi di Fumavecchia e Casotto di Fumavecchia. Si tratta di popolamenti pascolati in passato, che in seguito all'abbandono risultano oggi invasi da numerose specie sia arboree che arbustive, soprattutto maggiociondolo. Al centro della particella si trova una zona caratterizzata dalla presenza di nuclei di abete bianco a struttura disetanea (LC20B) che esemplificano le cenosi verso cui sta portando l'evoluzione dei lariceti. Non è stata rilevata una presenza significativa di agenti fitopatogeni, mentre l'abbondanza di ungulati selvatici può creare problemi alla rinnovazione.

Nella parte bassa della particella si trovano un'area piuttosto ripida occupata da boscaglie d'invasione, che potrà essere lasciata a libera evoluzione, ed un lembo di faggeta che può sostenere una piccola produzione di legna da ardere, anche a fini di autoconsumo per i gestori dell'alpeggio.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	1,2	3,8%
Naturalistica (NA)	30,9	95,5%
Non bosco	0,2	0,6%
Totale	32,31	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	1,6	35%	96	positivo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	25,2	25%	68	negativo
Totale			26,8			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Diradamenti localizzati volti ad accelerare l'evoluzione a favore di abete bianco e faggio. Ove ritenuto opportuno dal selvicoltore, diradamenti correttivi della densità del larice, rispettandone l'eventuale struttura per gruppi. Apertura di piccole buche nel sottobosco arbustivo in presenza di rinnovazione naturale di specie arboree. Avviamento ad alto fusto del faggio.

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

3° TRIENNIO

Nessun intervento

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

Attualmente la particella è ben servita dalla strada che collega l'alpeggio di Fumavecchia con Casotto di Fumavecchia. La densità viabile è calcolata in 77m/ha

La particella sarà interessata marginalmente dal nuovo tracciato n° 114, proveniente dalla regione di Tampe, con un aumento della densità a 81 m/ha.

PARTICELLA N°: 16
LOCALITA': Casotto di Fumavecchia
CLASSE DI COMPARTIM.: AL - Lariceti ed altre formazioni forestali con gestione orientata alle attività pastorali
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 13,74

Superficie catastale calcolata (ha): 13,74

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	030	83	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	41,7475	41,5368	5,3012	5,2744	12,7%
		84	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	59,7240	59,7359	1,4686	1,4689	2,5%
		86	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	64,4688	64,6888	6,9692	6,9930	10,8%
						13,7390	13,7363	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1620 m a 1750 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,1%
10 - 25	0,1	0,9%
25 - 50	7,8	56,4%
50 - 75	5,8	42,1%
> 75	0,1	0,4%
Totale	13,7	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord - Est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella si trova all'altezza della Rocca Salancia dei Frati, al confine meridionale del consorzio. Confina a nord e a ovest con la particella 15, a est con la particella 21 seguendo l'impluvio. A nord invece il confine si trova lungo quota 1750 m. L'accesso è possibile grazie alla strada che sale dall'alpe Fumavecchia e che termina proprio al centro della particella.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La maggior parte della particella si trova in un settore di versante montano con acclività da moderata ad elevata; il settore su cui è ubicato il fabbricato rurale è subpianeggiante con abbondante rocciosità affiorante. Il sistema idrografico presente all'interno dell'area porta, più a valle, alla formazione del Rio Frangerello; tale sistema ha creato incisioni abbastanza accentuate lungo il versante.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondo valle		pianura		ripiano o terrazzo	X	compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	10,5	76,4%
PL	Praterie	2,9	21,0%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	0,4	2,6%
Totale		13,8	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Arbusteti subalpini		1,8	16,9%
	OV31X Alneto di ontano verde, st. primario	1,8	16,9%
Boscaglie pioniere e d'invasione		1,5	14,3%
	BS32C Boscaglie d'invasione, st. montano var. a maggiociondoli	1,5	14,3%
Lariceti e cembrete		7,2	68,9%
	LC10X Lariceto pascolivo	3,1	29,3%
	LC20X Lariceto montano	3,3	31,6%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	0,3	3,0%
	LC51X Larici-cembrete su rodoreto-vaccinieto st. inferiore	0,5	4,9%
Totale		10,5	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	354	26
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La maggior parte della particella ricade all'interno di un settore con accumuli gravitativi associati a frane quiescenti per colamento lento (7LAP: classe *IIIa3b*; PAI: *classe Fq*). Parte del settore ad ovest è interessato da detriti di falda non stabilizzati tipici di settori di versante molto acclivi (7LAP: *classe IIIa3e*). Nella parte est della particella è presente un fabbricato rurale, denominato Casotto Fumavecchia, inserito nella *classe IIIb4*, secondo circolare 7LAP, per la posizione all'interno di un'area di frana quindi ad elevata pericolosità geomorfologica. Tutta l'area si trova all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Fustaia pluriplana per collettivi		LC10X	3,1	29,3%
		LC51X	0,5	4,9%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20X	3,3	31,6%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	LC20B	0,3	3,0%
Senza gestione per condizionamenti stazionali		OV31X	1,8	16,9%
		BS32C	1,5	14,3%
Totale			10,5	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Lariceti pascolati
N° piante ad ettaro	637
Area basimetrica [m ² /ha]:	23,55
Provvigione [m ³ /ha]:	184,30
Altezza dominante [m]:	20

Elaborazioni relative ad aree con caratteristiche analoghe

DESCRIZIONE

La particella comprende l'alpeggio di Casotto di Fumavecchia, che presenta infrastrutture in buono stato grazie ai lavori di ristrutturazione operati in epoca relativamente recente. Il pascolo è tuttavia in larga parte abbandonato; soprattutto verso ovest è oramai invaso da maggiociondolo, rododendro e ontano verde, a causa della riduzione dei carichi. Anche la parte a lariceto pascolivo (LC10X), che occupa la zona ovest della particella, si sta riducendo per l'invasione delle specie sopra menzionate. La parte est è occupata da un lariceto montano (LC20X) che presenta le medesime problematiche di invasione. Lungo il Rio Frangerello si è sviluppato l'alneto di ontano verde (OV31X), tipico degli impluvi dei piani montano superiore e subalpino. Nella zona nord-ovest, a ridosso della strada di accesso all'alpeggio, si trova una boscaglia d'invasione a maggiociondoli (BS32C). Le condizioni fitosanitarie sono in genere buone, senza evidenti attacchi di agenti fitopatogeni; danni alla vegetazione possono derivare dagli animali domestici e dagli ungulati selvatici, abbondanti su tutto il territorio.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Naturalistica (NA)	8,7	63,5%
Protettiva (PT)	1,8	12,9%
Non bosco	3,3	23,6%
Totale	13,8	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI**INTERVENTI SELVICOLTURALI**

Priorità	Categoria	Intervento	ha	%
2° triennio (M)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	1,5	17,2%
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	7,2	82,8%
Totale			8,7	100,0%

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	1,5	da piano pastorale	n.d.	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	7,2	da piano pastorale	n.d.	negativo
Totale			8,7			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**1° TRIENNIO**

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Interventi da applicare in sinergia con un opportuno piano pastorale.

Recupero al pascolamento dei lariceti invasi da maggiociondolo mediante interventi energici di diradamento e decespugliamento a carico dello strato arbustivo, seguiti da pascolamento turnato con contributo di caprini, ovini ed equini. Diradamenti selettivi a carico del larice, volti ad ottenere individui di buon portamento con una struttura orizzontale a piccoli gruppi.

Nelle aree da mantenere a prevalente vocazione forestale, interventi localizzati di taglio a scelta per piccoli gruppi sui nuclei più maturi e diradamento dei gruppi allo stato di perticaia e giovane fustaia.

Taglio di avviamento ad alto fusto del faggio.

Contenimento della rinnovazione di specie arboreo - arbustive a favore delle superfici pascolabili.

3° TRIENNIO
Nessun intervento

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

L' area è sufficientemente servita dalla strada d'accesso al Casotto, proveniente da Fumavecchia. La densità viabile è calcolata in 26 m/ha e non sono previsti ulteriori interventi sulla viabilità in questa particella.

PARTICELLA N°: 17
LOCALITA': Pian del Rocco – Rio Frangerello
CLASSE DI COMPARTIM.: UC - Boschi cedui e a struttura irregolare di latifoglie a gestione consortile pianificata
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)
AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 6,52

Superficie catastale calcolata (ha): 6,49

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	020	198	GIAI GUIDO	0,5712	0,5685	0,2095	0,2085	36,7%
		199	GIAI GUIDO	0,2641	0,2655	0,1764	0,1773	66,8%
		202	CARNINO MAURIZIO	0,2305	0,2314	0,2305	0,2314	100,0%
		203	CARNINO MAURIZIO	0,9534	0,9600	0,9534	0,9600	100,0%
		204	VERRA MIRANDA	2,1352	2,1491	1,9757	1,9886	92,5%
		209	CARNINO MAURIZIO	0,5996	0,6031	0,5996	0,6031	100,0%
		230	CARNINO MAURIZIO	0,2442	0,2473	0,2442	0,2473	100,0%
		234	VERRA MIRANDA	0,4809	0,4830	0,4809	0,4830	100,0%
		355	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,2683	0,2640	0,2683	0,2640	100,0%
		439	MONTABONE VIRGINIA	0,3622	0,3669	0,3622	0,3669	100,0%
		500	MILETTO LUIGI	0,0412	0,0406	0,0412	0,0406	100,0%
		502	MILETTO LUIGI	0,1176	0,1152	0,1176	0,1152	100,0%
		582	VERRA MIRANDA	0,3805	0,3819	0,3805	0,3819	100,0%
		599	MONTABONE VIRGINIA	0,3185	0,3188	0,3185	0,3188	100,0%
		600	MONTABONE VIRGINIA	0,0608	0,0618	0,0608	0,0618	100,0%
	031	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	34,8871	34,2618	0,0694	0,0682	0,2%
						6,4887	6,5166	

QUOTE (m s.l.m.)
da 530 m a 840 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,6%
10 - 25	0,2	2,3%
25 - 50	0,3	4,6%
50 - 75	3,7	57,1%
> 75	2,3	35,3%
Totale	6,5	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella si trova sul versante a monte di località Preinera. Il confine nord è costituito dal rio Frangerello, mentre gli altri confini sono quelli delle proprietà. Vi si accede a piedi, partendo dalla strada che sale a Mongirardo.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella si trova in una zona di dorsale che degrada verso il rio Frangerello, con pendenze da elevate a molto elevate, in maggior misura, nella fascia d'impluvio; dal punto di vista litologico sono presenti essenzialmente depositi sedimentari: nella parte sud-est troviamo depositi glaciali e/o fluvioglaciali e coltri eluviali di modesto spessore che caratterizzano settori di norma prativi (vicinanze di Pian del Rocco), mentre sulla restante superficie compaiono coperture eluvio-colluviali generalmente impostate sul substrato roccioso. Possono essere presenti affioramenti rocciosi non differenziati.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLA SUPERFICIE

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	6,5	100,0%
Totale		6,5	100,0%

SUPERFICIE BOSCHIVE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acero-tiglio-frassineti		0,4	6,9%
	AF50X Acero-tiglio-frassineto d'invasione	0,4	6,9%
Castagneti		6,1	93,1%
	CA20B Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi var. con latifoglie miste	0,3	4,0%
	CA20X Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi	5,8	89,1%
Totale		6,5	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	40	6,1
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

L'area si trova, per la maggior parte, impostata su depositi sedimentari in condizioni di stabilità incerte anche in funzione dell'acclività elevata (TLAP: *classe III non differenziata*). Il limite a valle si trova nei pressi dell'impluvio generato dal rio Frangerello che presenta pericolosità geomorfologica molto elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
principale	secondario			
Ceduo adulto con matricine		CA30X	5,8	89,1%
Ceduo adulto senza matricine		CA20B	0,3	4,0%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		AF50X	0,4	6,9%
Totale			6,5	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Castagneti
N° piante ad ettaro	1.160
Area basimetrica [m ² /ha]:	33,6
Provvigione [m ³ /ha]:	262
Diametro medio [cm]:	19
Altezza dominante [m]:	
Altezza media [m]:	14

Non si dispone di aree di saggio su questa particella. si riportano i dati medi delle aree di saggio a castagneto.

DESCRIZIONE

La particella è occupata quasi nella sua totalità da un castagneto ceduo, che presenta in alcune zone l'inserimento di altre latifoglie, per lo più mesofile, che verso il rio assumono i caratteri di un acero - tiglio - frassineto.

La struttura, a tratti irregolare, è riconducibile al ceduo semplice e al ceduo sotto fustaia.

Formazioni come quelle descritte, molto frequenti nel basso versante e verso il fondovalle, si prestano indifferentemente ad una ceduazione o ad interventi che favoriscano l'evoluzione verso un bosco misto con una buona presenza di latifoglie di pregio, limitatamente però alle stazioni più fertili.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	6,0	93,1%
Protettiva (PT)	0,4	6,9%
Totale	6,5	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI**INTERVENTI SELVICOLTURALI**

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	0,4	85%	223	negativo
	Castagneti	Ceduazione (CE)	0,3	70%	183	positivo
		Gestione a ceduo composto (CF)	5,8	355	92	positivo
Totale			6,5			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**1° TRIENNIO**

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Ceduazione della componente a ceduo di castagno e diradamento selettivo della componente a fustaia limitatamente alle specie di pregio. Possibile asportazione delle specie pioniere prive di pregio (betulla, pino silvestre, ecc.). Conversione ad alto fusto delle ceppaie di faggio. Necessaria viabilità.

3° TRIENNIO

Nessun intervento

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

Attualmente la particella non è attraversata da alcun tipo di viabilità. È stato progettato un tracciato che la percorrerà abbondantemente, portando la densità viabile a 132 m/ha.

PARTICELLA N°: 18
LOCALITA': Tampe – Rio Frangerello
CLASSE DI COMPARTIM.: FG - Faggete acidofile e formazioni d'invasione in evoluzione a faggeta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 21,70
Superf. catastale calcolata (ha): 22,06

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	019	107	GIAI GUIDO	0,2742	0,2730	0,2742	0,2730	100,0%
		115	GIAI GUIDO	0,2566	0,2535	0,2566	0,2535	100,0%
		116	GIAI GUIDO	0,1108	0,1098	0,1108	0,1098	100,0%
		136	CHIABERTO GIOVANNI	0,1807	0,1810	0,1731	0,1734	95,8%
		143	CHIABERTO GIOVANNI	0,2077	0,2056	0,2077	0,2056	100,0%
		345	CHIABERTO GIOVANNI	0,0168	0,0166	0,0168	0,0166	100,0%
		46	TENIVELLA PAOLA	0,1986	0,1971	0,1986	0,1971	100,0%
		47	CHIABERTO GIOVANNI	0,0240	0,0231	0,0240	0,0231	100,0%
		51	GIAI GUIDO	0,0387	0,0379	0,0387	0,0379	100,0%
		52	GIAI GUIDO	0,1347	0,1335	0,1347	0,1335	100,0%
		73	GIAI GUIDO	0,0705	0,0683	0,0705	0,0683	100,0%
		74	CHIABERTO GIOVANNI	0,1213	0,1217	0,1213	0,1217	100,0%
		96	GIAI GUIDO	0,0433	0,0434	0,0433	0,0434	100,0%
	020	367	GIAI GUIDO	0,2157	0,2172	0,2157	0,2172	100,0%
		368	GIAI GUIDO	0,2792	0,2780	0,2792	0,2780	100,0%
		370	GIAI GUIDO	0,2579	0,2612	0,2579	0,2612	100,0%
		371	GIAI GUIDO	0,1947	0,1945	0,1947	0,1945	100,0%
		373	GIAI GUIDO	0,2644	0,2635	0,2644	0,2635	100,0%
		374	GIAI GUIDO	0,1891	0,1889	0,1891	0,1889	100,0%
	031	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	34,8871	34,2618	18,9848	18,6445	54,4%
						22,0561	21,7047	

QUOTE (m s.l.m.)
da 775 m a 1030 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,0%
10 - 25	0,1	0,5%
25 - 50	2,7	12,6%
50 - 75	17,3	79,3%
> 75	1,7	7,7%
Totale	21,8	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord - Ovest

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Ampia porzione di versante omogeneo, dai 780 ai 1030 mslm, in destra idrografica del Rio Frangerello, che risulta essere il limite in direzione Ovest, si estende fino al crinale che unisce la frazione Tampe con Rabasta. La particella è accessibile a piedi, la viabilità è in progetto del piano.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'area è impostata su un versante montano con acclività da elevata a molto elevata; la parte a valle della borgata Tampe e ad ovest di Rabasta si presenta costituita da depositi glaciali e/o fluvioglaciali, di ridotto spessore, impostati su substrato roccioso. Nel settore d'impluvio sono possibili affioramenti del substrato roccioso non differenziati, mentre sulla restante parte dell'area si trovano coperture eluvio-colluviali di spessore limitato.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	20,4	94,0%
PT	Prato-pascoli	1,3	6,0%
Totale		21,7	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Castagneti		3,8	18,9%
	CA20B Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi var. con latifoglie miste	3,8	18,8%
Faggete		16,6	81,1%
	FA60X Faggeta oligotrofica	16,6	81,1%
Totale		20,4	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

Nella particella sono presenti prevalentemente coperture sedimentarie che possono mostrare condizione di stabilità incerte in funzione anche dell'acclività (7LAP: *classe III non differenziata*); il limite ovest ricade in corrispondenza del rio Frangerello, con pericolosità molto elevata (PAI: *classe Ee*), che genera una zona d'impluvio molto acclive caratterizzata da potenziale instabilità dovuta a crolli e/o erosione al piede soprattutto in concomitanza di eventi piovosi intensi (7LAP: *classe IIIa3f*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto senza matricine		CA20B	3,3	16,3%
Ceduo invecchiato con matricine		FA60X	16,6	81,1%
Popolamento senescente		CA20B	0,5	2,5%
Totale			20,4	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Faggete	Castagneti
N° piante ad ettaro	668	1.160
Area basimetrica [m ² /ha]:	27,0	33,6
Provvigione [m ³ /ha]:	235	262
Diametro medio [cm]:		19
Altezza dominante [m]:	23	
Altezza media [m]:	17	14

Non si dispone di aree di saggio su questa particella.

Faggete: elaborazione riferita ad aree di saggio di zone con caratteristiche analoghe

Castagneti: si riportano i dati medi delle aree di saggio a castagneto

DESCRIZIONE

Il soprassuolo è costituito in prevalenza da faggeta di tipo oligotrofico. Presenta un assetto a ceduo semplice, per lo più matricinato, invecchiato. La stazione è poco accessibile, con pendenza elevata, suolo superficiale e rocciosità affiorante. Gli accrescimenti sono inferiori alla media del tipo, l'evoluzione è limitata dalle condizioni stazionali. Il popolamento adulto è composto quasi esclusivamente da faggio, il larice è sporadico. Presenza sporadica di rinnovazione di faggio e abete bianco, sottomessa.

Nella parte orientale della particella, presso C. Robasto, si trovano poco meno di 4 ettari a castagneto ceduo invecchiato con latifoglie miste secondarie.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	3,8	17,7%
Protettiva (PT)	16,6	76,3%
Non bosco	1,3	6,0%
Totale	21,7	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI**INTERVENTI SELVICOLTURALI**

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Castagneti	Ceduazione (CE)	3,8	40%	94	positivo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	16,6	85%	223	negativo
Totale			20,4			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**1° TRIENNIO**

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Particella prevalentemente protettiva e con produttività contenuta, per la parte a faggeta.

Si potrà intervenire, per quanto riguarda il faggio, con interventi di avviamento ad alto fusto. Limitatamente alle aree a castagneto ceduo e ceduo sotto fustaia, ammesse ceduazioni. Per tutti gli interventi è indispensabile la realizzazione di viabilità.

3° TRIENNIO

Nessun intervento

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

Attualmente la particella non è attraversata da strade o piste. Previsto nuovo tracciato già progettato che servirà la parte orientale della particella. Possibile esbosco mediante vie temporanee. La nuova densità viabile sarà pari a 39 m/ha.

PARTICELLA N°: 19
LOCALITA': Molar della Fai – Rio Frangerello
CLASSE DI COMPARTIM.: FG - Faggete acidofile e formazioni d'invasione in evoluzione a faggeta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 40,43
Superf. catastale calcolata (ha): 40,85

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	019	60	TENIVELLA PAOLA	0,1371	0,1347	0,0170	0,0167	12,4%
		61	TENIVELLA PAOLA	0,0355	0,0358	0,0355	0,0358	100,0%
		66	CHIABERTO GIOVANNI	0,0451	0,0458	0,0388	0,0394	86,0%
		67	TENIVELLA PAOLA	0,0762	0,0752	0,0469	0,0463	61,6%
		79	TENIVELLA PAOLA	0,1725	0,1713	0,0636	0,0632	36,9%
	030	65	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,4383	0,4204	0,2342	0,2246	53,4%
		79	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	1,6693	1,6770	1,6693	1,6770	100,0%
		80	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	46,4605	46,6105	3,3246	3,3353	7,2%
	031	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	34,8871	34,2618	15,4150	15,1387	44,2%
		6	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	27,6072	27,3935	20,0094	19,8545	72,5%
						40,8543	40,4315	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1050 m a 1230 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	0,1%
10 - 25	1,0	2,4%
25 - 50	17,6	43,6%
50 - 75	20,1	49,5%
> 75	1,8	4,4%
Totale	40,5	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:
Nord (Nord – Ovest)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella occupa l'ampio versante che dal rio Frangerello sale verso il Molar della Fai. Il confine ovest quindi è costituito dal rio, a sud si attesta sulla quota 1230 m, a est segue il crinale che da Molar della Fai scende verso Tampe. Attualmente è accessibile solo a piedi, tramite il sentiero che da Feisana raggiunge Tampe e Chiavinere e prosegue poi verso la parte alta del versante.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella si trova su un versante con superficie molto irregolare per la presenza d'alternanze d'impluvi e piccole dorsali legate al reticolo idrografico affluente al rio Frangerello. L'acclività varia da moderata ad elevata soprattutto in corrispondenza dell'impluvio del Frangerello, mentre in limitate zone tende a valori notevolmente più bassi come

l'area nei pressi della borgata Tampe. Dal punto di vista litologico la particella è essenzialmente costituita da accumuli gravitativi legati a movimenti franosi quiescenti e da coltri detritiche non stabilizzate tipiche di settori con acclività elevata; più a valle troviamo sia affioramenti del substrato roccioso non differenziato sia depositi glaciali e/o fluvioglaciali, di modesta potenza, impostati sul substrato roccioso (vicinanze borgata Tampe).

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	36,3	89,9%
PB	Praterie non utilizzate	3,2	7,9%
CP	Cespuglieti	0,9	2,2%
Totale		40,4	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Faggete		36,3	100,0%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	16,4	45,2%
	FA60F Faggeta oligotrofica var. con latifoglie miste su suoli superficiali	14,2	39,1%
	FA60H Faggeta oligotrofica var. con betulla	4,8	13,1%
	FA60X Faggeta oligotrofica	1,0	2,6%
Totale		36,4	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte sud della particella è impostata sulla parte terminale di un accumulo gravitativo interessato da episodi di riattivazione per colamento lento (7LAP: *classe IIIa3b*; PAI: *Fq*). Sono inoltre presenti depositi detritici e detriti di falda non stabilizzati interessati da possibili movimentazioni di detrito e/o rotolio di blocchi (7LAP: *classe IIIa3e*). Il limite ovest della particella s'inserisce in corrispondenza del rio Frangerello caratterizzato da pericolosità geomorfologica molto elevata (PAI: *classe Ee*); la zona lungo il rio rappresenta un settore d'impluvio acclive con potenziale instabilità dovuta a crolli e/o erosione (7LAP: *classe IIIa3f*). La porzione nord s'inserisce sia su depositi sedimentari d'origine glaciale e/o eluviale sia su substrato roccioso affiorante e subaffiorante (7LAP: *classe III non differenziata*). Una piccola parte ad ovest sud-ovest si trova all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata da P.A.I.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE				
<i>principale</i>	<i>secondario</i>	Tipo forestale	ha	%
Ceduo invecchiato con matricine		FA60X	1,0	2,6%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	FA60H	1,6	4,4%
Ceduo invecchiato senza matricine	(Fustaia giovane)	FA60F	9,0	24,8%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		FA60F	1,3	3,5%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli		FA60H	3,2	8,7%
	(Ceduo invecchiato con matricine)	FA60F	3,9	10,8%
	(Ceduo invecchiato senza matricine)	FA60B	16,4	45,2%
Totale			36,3	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	Faggete
N° piante ad ettaro	799
Area basimetrica [m ² /ha]:	29,9
Provvigione [m ³ /ha]:	252
Diametro medio [cm]:	22
Altezza dominante [m]:	
Altezza media [m]:	16

Elaborazioni riferite alla singola particella

DESCRIZIONE

Il soprassuolo della particella è caratterizzato interamente dalla faggeta oligotrofica, con alcune varianti. La zona ovest e nord-ovest presenta la variante con larice (FA60B); al centro, a sud e a nord-est è presente invece la variante con latifoglie miste su suoli superficiali (FA60F); a sud-est invece si trova la variante con betulla (FA60H). Si tratta in massima parte di cedui, di età variabile. Nella parte alta si trovano cedui ancora a regime (età 15 anni), ma se ne consiglia comunque l'avviamento ad alto fusto. La rinnovazione del faggio è scarsa. La zona presso Molar della Fai è caratterizzata da una presenza importante di vegetazione arbustiva e cespugliosa con ginepro nano, che denota condizioni tendenzialmente xeriche. La superficialità dei suoli non permette una crescita ottimale delle ceppaie, che presentano uno stato vegetativo non ottimale, anche se non sono stati individuati attacchi di patogeni particolari.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	26,7	66,0%
Protettiva (PT)	9,7	23,9%
Non bosco	4,1	10,1%
Totale	40,4	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
3° triennio (D)	Faggete	Diradamento (DR)	31,5	40%	101	positivo
		Avviamento all'alto fusto (AF)	4,9	40%	101	positivo
Totale			36,4			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Interventi differibili di avviamento ad alto fusto del ceduo di faggio ed eventuale selezione e riduzione della densità delle specie invadenti, onde favorire specie climatiche.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

Nonostante attualmente non siano presenti nell'area opere di viabilità, si prevedono interventi che porteranno la densità viabile ad un valore di 43m/ha.

PARTICELLA N°: 20
LOCALITA': Fontana del Vallone
CLASSE DI COMPARTIM.: LC – Lariceti del piano montano e montano superiore a prevalente vocazione naturalistica
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 50,65

Superficie catastale calcolata (ha): 50,59

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	030	65	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,4383	0,4204	0,2042	0,1959	46,6%
		80	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	46,4605	46,6105	37,9350	38,0575	81,7%
		84	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	59,7240	59,7359	4,8997	4,9007	8,2%
	031	6	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	27,6072	27,3935	7,5474	7,4890	27,3%
						50,5864	50,6431	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1230 m a 1500 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,0%
10 - 25	0,8	1,7%
25 - 50	24,2	47,8%
50 - 75	22,7	44,9%
> 75	2,9	5,7%
Totale	50,7	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella si trova subito a monte della particella 19, ed è compresa tra il rio Frangerello a ovest e il crinale che da Molar Gelin scende verso Molar della Fai a est, tra la particella 19 a nord e la quota 1500 m a sud. Attualmente non ha viabilità, è accessibile a piedi tramite il sentiero che parte tre tornanti dopo l'alpe Fumavecchia, sull'altra riva del rio.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella è impostata su un versante montano con acclività variabile, bassa nella zona di Fontana del Vallone e via via più elevata soprattutto nella parte di raccordo con il rio Frangerello; la parte più ad est comprende la zona di dorsale Molar Gelin con pendenze anche in questo caso da moderate ad elevate. Dal punto di vista litologico troviamo in prevalenza depositi detritici con affioramenti di substrato roccioso non differenziato tipici d'aree potenzialmente instabili; verso est è possibile la presenza di coltri eluvio-colluviali impostati presumibilmente su substrato roccioso.

POSIZIONE FISOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	X
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	46,1	91,0%
PB	Praterie non utilizzate	4,6	9,0%
Totale		50,6	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Faggete		5,2	11,3%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	1,4	3,0%
	FA60F Faggeta oligotrofica var. con latifoglie miste su suoli superficiali	1,4	3,1%
	FA60H Faggeta oligotrofica var. con betulla	2,4	5,2%
Lariceti e cembrete		40,8	88,5%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	11,0	23,8%
	LC20D Lariceto montano var. con betulla	4,8	10,4%
	LC20X Lariceto montano	25,0	54,2%
Querceti di rovere		0,1	0,3%
	QV10E Querceto di rovere a Teucrium scorodonia var. con latifoglie miste	0,1	0,3%
Totale		46,1	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

Gran parte della superficie ricade all'interno di un settore con accumuli gravitativi associati a frane quiescenti per colamento lento (7LAP: classe IIIa3b; PAI: Fq) mentre una porzione del settore sud-ovest è interessata da fenomeni di dissesto attivi caratterizzati da crolli e movimentazioni lente di materiale eluvio-colluviale sul versante (7LAP: classe IIIa3a; PAI: classe Fa). La restante superficie è impostata su coltri detritiche con potenziali movimentazioni di detrito e rotolio di blocchi (7LAP: classe IIIa3e). Il settore più ad est, invece, s'inserisce nella classe III non differenziata, secondo circolare 7LAP, con presenza di coperture eluvio-colluviali. Quasi tutta la parte ovest della particella si trova all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I. Il limite ovest della particella è determinato dal rio Frangerello che presenta pericolosità molto elevata (PAI: classe Ee).

TIPI STRUTTURALI:

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto con matricine	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	FA60B	0,3	0,7%
Ceduo invecchiato con matricine	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	FA60H	2,4	5,2%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza di diametri medi		FA60F	1,4	3,1%
		LC20D	4,6	10,0%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20X	25,0	54,2%
	(Ceduo invecchiato con matricine)	LC20B	2,8	6,2%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	LC20B	8,1	17,7%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli	(Ceduo invecchiato senza matricine)	FA60B	1,1	2,3%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli	(Ceduo adulto con matricine)	QV10E	0,1	0,3%
Senza gestione per condizionamenti stazionali		LC20D	0,2	0,3%
Totale			46,1	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA

	lariceti	faggete
N° piante ad ettaro	474	492
Area basimetrica [m ² /ha]:	23,1	23,7
Provvigione [m ³ /ha]:	186	217
Diametro medio [cm]:	25	25
Altezza dominante [m]:		
Altezza media [m]:	17	16

Non si dispone di aree di saggio su questa particella Utilizzati, per analogia, dati della particella 9

DESCRIZIONE

La particella contiene al suo interno differenti tipologie vegetazionali. La parte nord-ovest è occupata da una faggeta cedua oligotrofica, variante con larice (FA60B), mentre a nord-est la faggeta oligotrofica si presenta sia in struttura a ceduo che in alto fusto, nelle varianti con latifoglie miste (FA60F) e betulla (FA60H). All'estremità nord-est sono presenti una piccola zona a rovere con latifoglie miste (QV10E) e un'area con un lariceto montano ricco di betulla (LC20D). A sud ovest invece si trova una zona a lariceto montano con faggio e abete bianco (LC20B), a struttura disetaneiforme abbastanza ben equilibrata, con buona rinnovazione di abete bianco e con il faggio sopradico. La parte centrale della particella è occupata dalla medesima tipologia, anche se con una presenza inferiore dell'abete bianco e con una rinnovazione sporadica di faggio. Il resto della particella è interessato invece da lariceto montano nella sua forma tipica (LC20X), che però, grazie alla presenza sporadica di faggio e abete bianco, lascia intravedere un'evoluzione verso queste ultime. In alcune zone della parte centrale è inoltre osservabile la presenza di alcuni giovani esemplari di pino cembro.

La densità è in generale piuttosto irregolare, e comunque mediamente bassa, con un sottobosco erbaceo ben distribuito.

Gli attacchi da agenti fitopatogeni non sono significativi, al contrario dei danni da ungulati selvatici, numerosi sulla rinnovazione e sul novellame.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Non bosco	4,6	9,0%
Produttivo - protettiva (PP)	0,2	0,4%
Protettiva (PT)	0,3	0,6%
Naturalistica (NA)	45,6	90,0%
Totale	50,6	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
3° triennio (D)	Faggete	Diradamento (DR)	2,5	40%	87	negativo
		Avviamento all'alto fusto (AF)	2,7	40%	87	negativo
	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	28,8	25%	47	negativo
		Taglio a scelta culturale (SC)	11,0	25%	47	negativo
Totale			45,1			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Diradamenti localizzati volti ad accelerare l'evoluzione a favore di abete bianco e faggio e/o latifoglie mesofile, se presenti. Ove ritenuto opportuno dal selvicoltore, diradamenti correttivi della densità del larice, rispettandone l'eventuale struttura per gruppi. Apertura di piccole buche nel sottobosco arbustivo in presenza di rinnovazione naturale di specie arboree. Apertura di piccole buche in corrispondenza di eventuali nuclei di larice maturi o di soggetti portaseme di specie climax. Avviamento ad alto fusto delle ceppaie di faggio.

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

Attualmente la particella non è servita da viabilità. Il PFA prevede la realizzazione di un tracciato (n° 114) che da Chiavinere, presso Tampe, dovrebbe collegarsi con la strada già esistente per Fumavecchia.

Da una situazione di assenza di strade o piste, gli interventi previsti porteranno ad una densità viabile di 59 m/ha.

PARTICELLA N°: 21
LOCALITA': Sotto Pian dell' Orso
CLASSE DI COMPARTIM.: LC – Lariceti del piano montano e montano superiore a prevalente vocazione naturalistica
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 52,70

Superficie catastale calcolata (ha): 52,66

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	030	80	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	46,4605	46,6105	4,0545	4,0676	8,7%
		84	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	59,7240	59,7359	44,6166	44,6255	74,7%
		86	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	64,4688	64,6888	3,9906	4,0042	6,2%
						52,6617	52,6973	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1500 m a 1750 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	0,2%
10 - 25	1,3	2,5%
25 - 50	33,5	63,5%
50 - 75	17,3	32,8%
> 75	0,5	0,9%
Totale	52,8	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Ampio versante omogeneo compreso tra la curva dei 1500 mslm a monte di Fontana del Vallone e i 1750 m a valle di località Madonna della neve, delimitato a ovest dalla parte alta del rio Frangerello e a est dal crinale di Molar Gelin. Attualmente non ci sono vie di accesso a meno di 100 metri.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella è impostata su un versante montano con acclività variabile, bassa nella zona di Fontana del Vallone e via via più elevata soprattutto nella parte di raccordo con il rio Frangerello; la parte più ad est comprende la zona di dorsale Molar Gelin con pendenze anche in questo caso da moderate ad elevate. Dal punto di vista litologico troviamo in prevalenza depositi detritici con affioramenti di substrato roccioso non differenziato tipici d'aree potenzialmente instabili; verso est è possibile la presenza di coltri eluvio-colluviali impostati presumibilmente su substrato roccioso.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	X
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	49,6	94,1%
PL	Praterie	0,6	1,2%
CP	Cespuglieti	2,5	4,7%
Totale		52,7	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Arbusteti subalpini		1,3	2,6%
	OV31X Alneto di ontano verde, st. primario	1,3	2,6%
Lariceti e cembrete		48,3	97,4%
	LC20B Lariceto montano var. con faggio e/o abete bianco	1,7	3,4%
	LC20D Lariceto montano var. con latifoglie miste	2,8	5,7%
	LC20X Lariceto montano	43,8	88,4%
Totale		49,6	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La superficie particellare si trova, per la maggior parte, all'interno di accumuli gravitativi, potenzialmente instabili, caratterizzati da colamenti lenti di materiale (7LAP: classe IIIa3b; PAI: Fq); tale settore s'inserisce all'interno della perimetrazione di frana attiva segnalata dal P.A.I. Un limitato settore a nord-est presenta coltri detritiche non stabilizzate caratterizzate da potenziali movimentazioni di detrito oppure distacco e rotolio di blocchi rocciosi (7LAP: classe IIIa3e).

La zona più a monte è interessata da deformazioni gravitative profonde di versante con potenziali problematiche d'instabilità (7LAP: classe IIIa3c; PAI: classe Fq). Lungo la zona di dorsale, a nord-est, sono presenti coperture eluvio-colluviali con stabilità incerta (7LAP: classe III non differenziata).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20X	43,8	88,4%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	LC20B	1,7	3,4%
Senza gestione per condizionamenti stazionali		LC20D	2,8	5,7%
		OV31X	1,3	2,6%
Totale			49,6	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Lariceti
N° piante ad ettaro	759
Area basimetrica [m ² /ha]:	34,68
Provvigione [m ³ /ha]:	271,60
Diametro medio [cm]:	37
Altezza dominante [m]:	22
Altezza media [m]:	21
Età:	80

Dati relativi a lariceti sopra i 1500 m slm, con caratteristiche simili

DESCRIZIONE:

Comprensorio di lariceto montano utilizzato per il pascolamento delle mandrie in alpeggio sui pascoli di Fumavecchia. Spesso si trovano zone con faggio e abete bianco (LC20B), con l'abete in rinnovazione e con il faggio a nuclei sporadico nella parte più bassa. Il resto della particella è interessato da lariceto montano nella sua forma tipica (LC20X), che però, grazie alla presenza sporadica di abete bianco lascia intravedere un'evoluzione verso formazioni miste, in consociazione a quote maggiori anche con il pino cembro di cui è osservabile la presenza con giovani esemplari. La densità e la struttura del bosco variano in funzione delle condizioni stazionali, dell'utilizzo fatto in passato con carichi maggiori di bestiame al pascolo, dell'invecchiamento e della capacità di rinnovazione del soprassuolo.

Gli attacchi da agenti fitopatogeni non sono significativi, al contrario dei danni da ungulati selvatici, numerosi sulla rinnovazione e sul novellame.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	3,1	5,9%
Naturalistica (NA)	46,5	88,2%
Non bosco	3,1	5,9%
Totale	52,7	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI**INTERVENTI SELVICOLTURALI**

La particella è stata inserita tra le superfici in gestione attiva pianificata in quanto presenta caratteristiche analoghe in parte alla 15 e in parte alla 21. Tuttavia non sono stati pianificati interventi attivi. La zona verrà attentamente monitorata per valutare la dinamica vegetazionale complessiva delle superfici a larice in evoluzione lenta verso l'abieti-faggeta, prevedendo eventuali interventi analoghi a quelli già indicati per le particelle 15 e 21.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Evoluzione monitorata. Possibili interventi nella parte bassa analogamente e in concomitanza con la particella 20. Possibili interventi nella parte alta analoghi alla 15 e alla parte alta della 9.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella non è attraversata da rete viabile e non sono previsti interventi di nuova viabilità.

PARTICELLA N°: 22
LOCALITA': Feisana – Molar della Fai
CLASSE DI COMPARTIM.: PT – Boschi a prevalente vocazione protettiva diretta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067
Superf. totale misurata (GIS) (ha): 42,63
Superficie catastale calcolata (ha): 42,79

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	019	118	CHIABERTO GIOVANNI	0,6710	0,6742	0,6710	0,6742	100,0%
		121	GIAI PIETRO	0,0597	0,0595	0,0597	0,0595	100,0%
		122	GIAI PIETRO	0,1276	0,1272	0,1276	0,1272	100,0%
		123	GIAI PIETRO	0,1749	0,1744	0,1749	0,1744	100,0%
		124	GIAI PIETRO	0,0341	0,0331	0,0341	0,0331	100,0%
		126	TENIVELLA PAOLA	0,1309	0,1307	0,0026	0,0026	2,0%
		162	CHIABERTO GIOVANNI	0,0211	0,0218	0,0211	0,0218	100,0%
		258	RUFFINATTI MARINA	0,0529	0,0524	0,0529	0,0524	100,0%
		260	RUFFINATTI MARINA	0,0367	0,0349	0,0367	0,0349	100,0%
		261	RUFFINATTI MARINA	0,1046	0,1055	0,1046	0,1055	100,0%
		262	RUFFINATTI MARINA	0,0843	0,0855	0,0843	0,0855	100,0%
		263	RUFFINATTI MARINA	0,1246	0,1252	0,1246	0,1252	100,0%
		265	RUFFINATTI MARINA	0,0963	0,0975	0,0963	0,0975	100,0%
		266	RUFFINATTI MARINA	0,0339	0,0338	0,0339	0,0338	100,0%
		275	RUFFINATTI MARINA	0,2699	0,2658	0,2699	0,2658	100,0%
		280	POGNANTE RENZA	0,0756	0,0762	0,0756	0,0762	100,0%
		281	POGNANTE RENZA	0,1339	0,1352	0,1339	0,1352	100,0%
		282	POGNANTE RENZA	0,0621	0,0614	0,0621	0,0614	100,0%
		290	RUFFINATTI MARINA	0,1087	0,1076	0,1087	0,1076	100,0%
		292	MONTABONE VIRGINIA	0,1092	0,1093	0,1092	0,1093	100,0%
		293	RUFFINATTI MARINA	0,1262	0,1282	0,1262	0,1282	100,0%
		314	RUFFINATTI MARINA	0,0609	0,0634	0,0609	0,0634	100,0%
		320	GIAI PIETRO	0,1822	0,1857	0,1822	0,1857	100,0%
		322	POGNANTE RENZA	0,4689	0,4721	0,4689	0,4721	100,0%
		335	MONTABONE VIRGINIA	0,2406	0,2395	0,2406	0,2395	100,0%
		346	CHIABERTO GIOVANNI	0,2289	0,2289	0,2289	0,2289	100,0%
		352	BELLONE VINCENZO	0,1160	0,1161	0,1160	0,1161	100,0%
		78	TENIVELLA PAOLA	1,1949	1,1935	0,4154	0,4149	34,8%
	030	80	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	46,4605	46,6105	0,0001	0,0001	0,0%
	031	2	MARTOIA JEAN PAUL	0,2674	0,2560	0,2674	0,2560	100,0%
		4	MARTOIA JEAN PAUL	1,0151	1,0065	1,0151	1,0065	100,0%
		5	CHIABERTO GIOVANNI	3,2844	3,2787	3,2844	3,2787	100,0%
		7	MARTOIA JEAN PAUL	0,0484	0,0519	0,0484	0,0519	100,0%
	032	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,4906	0,4796	0,4906	0,4796	100,0%
		6	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	2,9247	2,9212	1,1155	1,1142	38,1%
		7	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	40,5956	40,4368	32,3420	32,2155	79,7%
						42,7863	42,6344	

QUOTE (m s.l.m.)
da 865 m a 1450 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,1%
10 - 25	0,4	0,9%
25 - 50	4,8	11,3%
50 - 75	23,2	54,3%
> 75	14,2	33,3%
Totale	42,7	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Particella di notevoli dimensioni, occupa il versante compreso tra Molar Gelin a quota 1450 mslm, Molar della Fai a 1230, la frazione Chiavinere a 1215, la frazione Feisana a 900 e il rio Chiapinetto.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Si tratta di un versante montano di raccordo con il rio Chiapinetto con presenza di fasce d'impluvio legate a corpi idrici, perlopiù effimeri, affluenti di quest'ultimo; l'acclività varia da moderata a molto elevata soprattutto nelle vicinanze dell'abitato di Chiavinere e in alcune zone della parte a monte nei pressi di Molar Gelin. Sulla gran parte dell'area è presente una copertura eluvio-colluviale impostata sul substrato roccioso, mentre sulla parte ad ovest sud-ovest sono presenti coltri detritiche legate a fenomeni dissestivi.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio	X	versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio	ha	%
SF Superfici forestali	42,6	100,0%
Totale	42,6	100,0%

SUPERFICI BOSCADE:

Categoria	Tipi forestali		ha	%
Acerotiglio-frassineti			11,0	25,7%
AF50D	Acerotiglio-frassineto d'invasione	var. con faggio	9,2	21,6%
AF50X	Acerotiglio-frassineto d'invasione		1,8	4,2%
Alneti planiziali e montani			5,9	13,9%
AN21A	Alneto di ontano bianco st. di versante	var. con acero di monte e frassino maggiore	3,4	8,0%
AN21X	Alneto di ontano bianco st. di versante		2,6	6,0%
Faggete			11,0	25,7%
FA60F	Faggeta oligotrofica	var. con latifoglie miste su suoli superficiali	9,6	22,4%
FA60H	Faggeta oligotrofica	var. con betulla	1,4	3,3%
Lariceti e cembrete			11,3	26,5%
LC20A	Lariceto montano	var. con latifoglie miste	8,7	20,5%
LC20X	Lariceto montano		2,6	6,0%
Querceti di rovere			3,5	8,2%
QV10E	Querceto di rovere a Teucrium scorodonia	var. con latifoglie miste	3,5	8,2%
Totale			42,6	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	32	1
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte alta e orientale della particella è inserita su coltri detritiche e detriti di falda non stabilizzati che possono creare potenziale instabilità (7LAP: *classe IIIa3e*); il limite orientale s'inserisce lungo l'asse fluviale del rio Chiapinetto il quale risulta caratterizzato da pericolosità geomorfologica molto elevata (PAI: *classe Ee*). Sulla restante superficie sono presenti depositi sedimentari con possibile instabilità in funzione della pendenza del versante (7LAP: *classe III non differenziata*). Verso nord-est sono presenti edifici rurali, identificati con il nome di "Il Casello", impostati sulle coltri detritiche potenzialmente instabili, quindi inseriti nella *classe IIIb4* secondo circolare 7LAP.

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE				
<i>principale</i>	<i>secondario</i>	Tipo forestale	ha	%
Ceduo adulto con matricine		AN21A	3,4	8,0%
		AN21X	2,6	6,0%
Ceduo invecchiato con matricine		FA60F	9,5	22,4%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli)	FA60H	1,4	3,3%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza diametri medi		LC20X	1,2	2,9%
		LC20A	4,5	10,4%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		AF50X	1,7	3,9%
		AF50D	9,2	21,6%
		LC20X	1,4	3,2%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri piccoli	(Ceduo adulto con matricine)	QV10E	3,5	8,2%
Senza gestione per condizionamenti stagionali		AF50X	0,1	0,3%
		LC20A	4,3	10,0%
Totale			42,6	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	alneto di ontano bianco e acero - tiglio - frassineto	faggete	lariceti
N° piante ad ettaro	773	900	474
Area basimetrica [m ² /ha]:	26,74	21,60	23,1
Provvigione [m ³ /ha]:	238	182	186
Diametro medio [cm]:	21,0	17,5	25
Altezza media [m]:	14,3	15,4	17

Dati relativi alla singola particella

Per il larice, dati relativi alla particella 9, per analogia di condizioni

DESCRIZIONE

Il soprassuolo è costituito prevalentemente da popolamenti misti d'invasione con prevalenza di frassino maggiore, localmente accompagnato da acero di monte e tiglio cordato; la parte meridionale della particella, quella cioè più prossima al Rio Chiapinetto, è caratterizzata dalla presenza di cedui a prevalenza di ontano bianco, marginalmente in mescolanza con frassino maggiore, ontano nero, acero di monte e tiglio cordato. Nella parte Nord della particella si trovano popolamenti d'invasione di betulla e altre latifoglie su un soprassuolo preesistente di ceduo di rovere (in

alto) e di faggio (in basso). Questi lasciano il posto alla faggeta oligotrofica (ceduo) nella fascia di confine della particella a Nord e Nord-Est.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	42,6	100,0%
Totale	42,6	100,0%

INFORMAZIONI GESTIONALI

INFORMAZIONI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	11,0	30%	71	negativo
	Alneti planiziali e montani	Avviamento all'alto fusto (AF)	5,9	35%	64	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	10,9	35%	83	negativo
	Querceti di rovere	Diradamento (DR)	3,5	30%	42	negativo
3° triennio (D)	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	11,3	30%	56	negativo
Totale			42,6			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Intervento az. I.7 PSR 2000 – 2006 su tutta la superficie accessibile (necessaria viabilità): Avviamento ad alto fusto della componente a ceduo e diradamento della fustaia. Possibile selezione precoce degli individui d'avvenire di specie di pregio mediante marcatura permanente. Necessaria viabilità.

2° TRIENNIO

Nessun intervento

(3° TRIENNIO)

Sui lariceti nella parte alta della particella di norma non verranno eseguiti interventi nel periodo di validità del piano (evoluzione monitorata), anche a causa dell'accessibilità difficoltosa. Possibili eventuali diradamenti leggeri per favorire l'evoluzione del popolamento verso forme più stabili, nel caso le condizioni del versante lo suggeriscano.

Manutenzione ordinaria sulle sponde del ruscello con diradamenti della vegetazione ripariale volti a mantenere la stabilità delle scarpate e la funzionalità idraulica del corso d'acqua.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

Al momento attuale l'area non è praticamente servita da viabilità (DV pari a 1 m/ha). È già stata progettata una pista che attraverserà la parte bassa portando la DV ad un valore di 23m/ha.

PARTICELLA N°: 23
LOCALITA': Feisana – Baraccone
CLASSE DI COMPARTIM.: PT – Boschi a prevalente vocazione protettiva diretta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 21,38
Superficie catastale calcolata (ha): 21,36

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	018	149	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,6885	0,6858	0,6885	0,6858	100,0%
		213	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	2,9007	2,9099	2,9007	2,9099	100,0%
		95	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	4,7037	4,7214	4,7037	4,7214	100,0%
	032	4	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	58,0740	58,0644	13,0662	13,0640	22,5%
						21,3591	21,3811	

QUOTE (m s.l.m.)
da 650 m a 1043 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10		0,0%
10 - 25	0,0	0,1%
25 - 50	5,1	23,9%
50 - 75	11,6	54,3%
> 75	4,6	21,6%
Totale	21,4	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord (Nord – Ovest)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

La particella si trova a cavallo della strada che porta alla borgata Feisana. Si estende tra il rio Chiapinetto e la località Baraccone, a sud il confine è quello delle proprietà consorziate, a nord invece è lungo la quota 1040 m. Vi si accede dalla strada che porta a Feisana da cui partono alcuni sentieri che percorrono la particella.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella s'inserisce su una zona di dorsale con acclività da moderata ad elevata; la parte ovest rappresenta un versante di raccordo con il rio Chiapinetto dove l'acclività risulta più elevata, mentre la parte orientale, avvicinandosi all'abitato di Moutte, si presenta moderatamente acclive.

La parte più a valle risulta costituita da depositi glaciali e/o fluvioglaciali di potenza ridotta per l'elevata pendenza del versante mentre la parte centrale presenta coperture eluvio-colluviali generalmente impostate sul substrato roccioso non differenziato.

La zona più a monte risulta, invece, costituita da depositi detritici legati a fenomeni dissestivi.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta	dosso o displuvio	X	versante	alto versante	medio versante
basso versante	fondovalle		pianura	ripiano o terrazzo	compluvio

PROSPETTO DELLE SUPERFICI**COPERTURE DEL TERRITORIO**

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	21,4	100,0%
Totale		21,4	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Aceri-tiglio-frassineti			
	AF40X Aceri-tiglio-frassineto di forra	2,2	10,3%
	AF50D Aceri-tiglio-frassineto d'invasione var. con faggio	4,8	22,4%
Alneti planiziali e montani			
	AN11X Alneto di ontano nero, st. umido	1,3	6,3%
Boscaglie pioniere e d'invasione			
	BS20C Boscaglie d'invasione, st. montano var. con faggio	2,2	10,1%
Castagneti			
	CA20B Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi var. con latif.miste	1,8	8,6%
	CA20X Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi	0,4	2,1%
Faggete			
	FA60H Faggeta oligotrofica var. con betulla	8,6	40,2%
	FA60X Faggeta oligotrofica	0,4	1,6%
Totale		21,4	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)	795	37
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte nord della particella, in località Baraccone, si trova in prevalenza impostata su depositi sedimentari di varia origine che possono mostrare condizioni di stabilità incerte legate in parte alla forte acclività della zona (7LAP: *classe III non differenziata*). Il settore sud presenta coltri detritiche e detriti di falda non stabilizzati con potenziali movimentazioni di detrito o distacco e rotolio di blocchi rocciosi (7LAP: *classe IIIa3e*). E', inoltre, presente piccolo settore in posizione sud-est impostato sulla porzione terminale di un accumulo gravitativo legato a fenomeni franosi quiescenti (7LAP: *classe IIIa3b*; PAI: *Fq*). La porzione più a monte è interessata da deformazioni gravitative profonde di versante con evidenti problematiche di stabilità (7LAP: *classe IIIa3c*; PAI: *classe Fq*). Il limite ovest ricade lungo l'asse torrentizio del rio Chiapinetto che presenta una pericolosità molto elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto con matricine		AN11X	1,3	6,3%
Ceduo invecchiato con matricine		FA60X	0,4	1,6%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	FA60H	8,2	38,6%
Fustaia monoplana per gruppi		AF40X	2,2	10,3%
		CA20B	1,8	8,6%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli	(Ceduo invecchiato senza matricine)	BS20C	2,2	10,1%
Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi)	AF50D	4,8	22,4%
Popolamento senescente		CA20X	0,4	2,1%
Totale			21,4	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	acero - tiglio - frassineto	alneti e castagneti cedui	faggeta non soggetta a interventi I.7	faggeta già trattata interventi I.7
N° piante ad ettaro	816	869	900	550
Area basimetrica [m ² /ha]:	28,79	41,94	27,00	18,79
Provvigione [m ³ /ha]:	269	380	228	177,5
Diametro medio [cm]:	21,2	24,8	18	19
Altezza media [m]:	12,2	10,6	16	16

Dati relativi alla singola particella

DESCRIZIONE

La particella presenta situazioni particolari a causa delle differenti morfologie del territorio. La zona a valle della strada per la borgata Feisana si presenta infatti con pendenze elevate, dove si è sviluppato un acero-tiglio-frassineto d'invasione, variante con faggio (AF50D), che si estende anche verso la località Baraccone. Il sottobosco è molto denso, con una presenza importante di nocciolo. Nella zona nord-ovest, molto pendente, l'acero-tiglio-frassineto lascia il posto ad un castagneto mesoneutrofilo variante con latifoglie miste (CA20B), governato a ceduo, mentre la zona nord-est, con pendenze modeste è occupata da alneti di ontano nero (e ontano bianco), sottotipo umido (AN11X). E' presente novellame diffuso soprattutto di frassino e ontani.

La parte più alta della particella, a monte (e in parte anche a valle) della strada carrozzabile per Feisana, è occupata da una faggeta oligotrofica un tempo governata a ceduo, su pendenze elevate, localmente mista a castagno, che si alterna a gruppi di fustaia mista di faggio, castagno e betulla. Quest'ultima assume composizioni localmente pure, in corrispondenza di piccoli pianori in cui il pascolo ha resistito ed è stato utilizzato fino a tempi più recenti.

Non sono stati rilevati attacchi significativi da parte di agenti fitopatogeni, danni possono derivare invece dagli ungulati selvatici e dalla elevata pendenza di alcune zone, che non permette un pieno sviluppo degli apparati radicali e può provocare movimenti superficiali. In corrispondenza di aree con affioramenti rocciosi la copertura arborea si dirada.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	8,3	38,6%
Protettiva (PT)	13,1	61,4%
Totale	21,4	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI.

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	4,8	35%	94	negativo
	Alneti planiziali e montani	Avviamento all'alto fusto (AF)	1,4	20%	54	negativo
	Castagneti	Avviamento all'alto fusto (AF)	1,8	20%	60	negativo
		Gestione a ceduo composto (CF)	0,4	25%	75	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	2,4	30%	68	negativo
	Boscaglie pioniere e d'invasione	Cure colturali (CC)	1,0	20%	n.d.	negativo
3° triennio (D)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	2,2	25%	81	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	6,2	30%	48	negativo
	Boscaglie pioniere e d'invasione	Diradamento (DR)	1,2	30%	45	negativo
Totale			21,4			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Intervento az. I.7 PSR 2000 – 2006 nella parte bassa (Baraccone): diradamento ed avviamento ad alto fusto a scopo protettivo da fenomeni franosi verso il rio, con asportazione piante instabili e necromassa.

Avviamento ad alto fusto dell'ontano nero e del castagno. In mescolanza con latifoglie miste mesofile si favoriranno queste ultime.

In presenza di problemi di stabilità delle ceppaie che possano innescare dissesti si potrà intervenire con ceduzione localizzata.

Intervento az. I.7 PSR 2000 – 2006 nella fascia superiore a 1000 m s.l.m (in contiguità con intervento su particella 26): avviamento ad alto fusto del ceduo di faggio e diradamento della fustaia di latifoglie miste, a completamento e con i medesimi criteri di quanto già effettuato a valle nella stagione silvana 2007 - 2008.

2° TRIENNIO

Nessun intervento

(3° TRIENNIO)

Sulla porzione già percorsa da intervento nella stagione 2007 - 2008.

Evoluzione monitorata con eventuale ulteriore intervento di completamento o correzione, al termine del decennio di validità del Piano. Possibili rinfoltimenti in caso di mancata rinnovazione naturale.

Manutenzione ordinaria sulle sponde del ruscello con diradamenti della vegetazione ripariale volti a mantenere la stabilità delle scarpate e la funzionalità idraulica del corso d'acqua.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella è attualmente servita solo dalla strada carrozzabile che collega l'abitato di Feisana. La densità viabile è di 37 m/ha. Con il tracciato previsto dal PFA (n° 117 per Alpe Sindrei) la DV aumenterà fino a 63 m/ha.

PARTICELLA N°: 24
LOCALITA': La Route
CLASSE DI COMPARTIM.: PT – Boschi a prevalente vocazione protettiva diretta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 29,74
Superf. catastale calcolata (ha): 29,99

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	017	488	EREDI CHIABERTO VIRGINIO	0,6150	0,6240	0,6150	0,6240	100,0%
		510	CHIABERTO ETTORE	0,7188	0,6989	0,7188	0,6989	100,0%
	032	4	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	58,0740	58,0644	3,7698	3,7692	6,5%
	033	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	71,3205	70,4317	19,4424	19,2001	27,3%
		6	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	11,8425	11,8452	5,4448	5,4460	46,0%
						29,9908	29,7382	

QUOTE (m s.l.m.)
da 750 m a 1255 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,1	0,3%
10 - 25	0,8	2,8%
25 - 50	4,5	15,1%
50 - 75	13,7	45,8%
> 75	10,7	35,9%
Totale	29,8	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Est (Nord)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Ampio territorio collocato a cavallo del crinale che sovrasta la borgata de La Route, delimitato a valle dalle proprietà consorziate, a sud da un impluvio che divide nettamente il versante, a ovest dal confine con la compresa a faggio n.26. l'accesso è a piedi, viabilità di esbosco proposta dal piano.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

Morfologicamente la particella si trova su un versante con superficie molto irregolare per la presenza d'alternanze d'impluvi e piccole dorsali legate al reticolo idrografico affluente al rio Batibò. L'acclività si presenta da elevata a molto elevata specialmente in corrispondenza dell'impluvio del Batibò. Sotto l'aspetto litologico sono presenti coperture eluvio-colluviali di spessore relativamente basso impostati sul substrato roccioso subaffiorante.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI**COPERTURE DEL TERRITORIO**

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	27,6	92,8%
PL	Praterie	0,4	1,2%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	1,8	6,0%
Totale		29,7	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acero-tiglio-frassineti		1,6	5,8%
	AF40X Acero-tiglio-frassineto di forra	1,6	5,8%
Castagneti		25,1	91,1%
	CA20B Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi var. con latifoglie miste	9,3	33,6%
	CA20C Castagneto mesoneutrofilo a Salvia glutinosa delle Alpi var. con faggio	8,9	32,2%
	Castagneto acidofilo a Teucrium scorodonia delle Alpi var. con rovere e /o		
	CA30C roverella	7,0	25,3%
Faggete		0,2	0,9%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	0,0	0,1%
	FA60H Faggeta oligotrofica var. con betulla	0,2	0,8%
Querceti di rovere		0,6	2,1%
	QV10X Querceto di rovere a Teucrium scorodonia	0,6	2,1%
Totale		27,6	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La parte nord-ovest della particella si colloca all'interno di un'area di frana attiva con fenomeni di crollo e movimentazioni di materiale detritico-eluviale fluidificato lungo il versante (7LAP: *classe IIIa3a*; PAI: *classe Fa*). La parte a sud, invece, riguarda un versante interessato da deformazioni gravitative profonde con potenziali fenomeni d'instabilità (7LAP: *classe IIIa3c*; PAI: *classe Fq*); tali deformazioni generano coltri detritiche non stabilizzate con movimentazione di materiale o distacco e rotolio di blocchi (7LAP: *classe IIIa3e*). Il restante settore si presenta costituito da materiale sedimentario con condizioni di stabilità incerte (7LAP: *classe III non differenziata*). Il limite est ricade lungo l'asse torrentizio del rio Batibò caratterizzato da pericolosità molto elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo adulto con matricine		CA20B	3,5	12,6%
Ceduo invecchiato con matricine		CA20B	3,5	12,6%
		CA20C	8,9	32,2%
		CA30C	7,0	25,3%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	FA60H	0,2	0,8%
Ceduo invecchiato senza matricine		QV10X	0,6	2,1%
	(Fustaia pluriplana per piede d'albero a prevalenza di diametri medi)	CA20B	2,3	8,4%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		FA60B	0,0	0,1%
Senza gestione per condizionamenti stagionali		AF40X	1,6	5,8%
Totale			27,6	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Castagneti	Faggete
N° piante ad ettaro	P 881 S 483	900
Area basimetrica [m ² /ha]:	33,31	24,84
Provvigione [m ³ /ha]:	244,35	210
Diametro medio [cm]	16,2	15,7
Altezza media [m]:	17	18,7

Elaborazioni riferite alla singola particella per i castagneti, alla particella 23 per le faggete

DESCRIZIONE

E' un soprassuolo complesso differenziato per trattamenti passati e per morfologia complessa del terreno. Il castagneto mesoneutrofilo (CA20) e il castagneto acidofilo (CA30) sono presenti in diverse varianti: con latifoglie miste, nei punti a contatto con le zone di reinvasione poste verso valle in prossimità delle frazioni, che un tempo erano abitate e vedevano la gestione attiva del bosco; con faggio, nella zona del versante esposta a nord a contatto con i soprassuoli a faggio; con specie più rustiche (larice, betulla, roverella) nella porzione di dosso con esposizione NE.

Si tratta di cedui invecchiati con ceppaie piuttosto affollate, le condizioni fitosanitarie sono da mediocri a pessime, la competizione per gli spazi determina su castagno una forte selezione specialmente nelle aree di basso versante. Più a monte il castagneto si sviluppa su pendenze elevate e notevole rocciosità affiorante, l'evoluzione è lenta, lo sviluppo bloccato. Attualmente la rinnovazione è scarsa e lo sviluppo stentato. Raramente sono stati eseguiti prelievi negli ultimi 20-30 anni.

L'acero-tiglio-frassineto occupa la porzione orientale della particella, verso il rio Batibò, nelle tipologia d'invasione sul basso versante e di forra lungo le zone d'impluvio. Qui l'abbandono culturale può determinare rischiosi accumuli di biomassa a ridosso dell'impluvio, situazione resa difficoltosa a causa della pendenza elevata.

Marginalmente, la porzione occidentale della particella, che presenta maggiore accessibilità e pendenze minori, è occupata dalla faggeta oligotrofica. Ceduo invecchiato con presenza di grossi individui affrancati o da seme, struttura composta, irregolare per gruppi e per strati. Il faggio è sempre accompagnato da castagno ceduo, su cui saltuariamente sono state fatte ceduazioni, da nuclei di latifoglie d'invasione e larice. La rocciosità affiorante si pone come fattore limitante dello sviluppo, come si vede dalle altezze inferiori alla media e dal portamento generalmente mediocre.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	0,02	0,1%
Protettiva (PT)	27,57	92,7%
Non bosco	2,15	7,2%
Totale	29,74	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Castagneti	Gestione a ceduo composto (CF)	2,3	50%	122	positivo
3° triennio (D)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	1,6	30%	n.d.	negativo
	Castagneti	Diradamento (DR)	12,4	50%	122	negativo
		Ceduazione (CE)	3,5	85%	207	negativo
		Gestione a ceduo composto (CF)	7,0	65%	159	negativo
Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	0,2	40%	84	negativo	
Totale			27,0			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Particella eterogenea condizionata da scarsa accessibilità.

Amnesso il mantenimento del governo a ceduo e ceduo composto (ceduo sotto fustaia) in corrispondenza di alcune aree ad acclività relativamente contenuta, come individuati in cartografia.

Avviamento ad alto fusto sui limitati lembi di faggeta.

Oltre la cresta rocciosa, sul versante che sovrasta il Rio Batibò, monitoraggio della stabilità del versante. Teoricamente ipotizzabili interventi di diradamento, su un'area però considerata inaccessibile ai mezzi di esbosco. Nel caso la stabilità evolva negativamente potranno essere eseguite "cure minime" a finalità protettive con accatastamento in loco del materiale (es. asportazione necromassa o soggetti tendenti al ribaltamento)

1° TRIENNIO

Interventi di governo a ceduo composto a monte e a valle del sentiero (previo eventuale allargamento, al di qua della cresta rocciosa).

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Al di qua della cresta rocciosa, a monte di loc. Grange, previa apertura di viabilità, possibile ceduzione del castagno già governato a ceduo e selezione a favore dell'alto fusto di specie diverse dal castagno (CE e CF); avviamento ad alto fusto delle ceppaie di faggio.

(3° TRIENNIO)

Se la situazione del versante lo richiede, cure minime a fini protettivi al di là della cresta rocciosa, senza necessità di esbosco, con possibilità di accatastamento in loco del legname abbattuto e allestito.

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

Al momento la rete viabile è totalmente assente in questa particella.

La presenza della cresta rocciosa rende di fatto impossibile servire adeguatamente la particella per l'esbosco.

Alcune aree possono essere rese accessibili con mezzi leggeri grazie al prolungamento della pista (tracciato n° 119) previsto da località la Route

Con gli interventi proposti si otterrà una densità viabile pari a 9 m/ha.

PARTICELLA N°: 25
LOCALITA': Bigliano – Rio Batibò
CLASSE DI COMPARTIM.: FG - Faggete acidofile e formazioni d'invasione in evoluzione a faggeta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 54,96
Superficie catastale calcolata (ha): 54,76

PROSPETTO CATASTALE:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	016	255	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,3184	0,3245	0,3184	0,3245	100,0%
	033	4	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,0722	0,0640	0,0722	0,0640	100,0%
		5	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	40,4299	40,6268	37,6627	37,8461	93,2%
		7	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	0,0123	0,0135	0,0123	0,0135	100,0%
		8	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	69,9375	70,0133	16,6958	16,7139	23,9%
						54,7614	54,9620	

QUOTE (m s.l.m.)
da 750 m a 1250 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,1%
10 - 25	0,1	0,2%
25 - 50	13,0	23,5%
50 - 75	35,4	64,3%
> 75	6,6	12,0%
Totale	55,1	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord (Ovest)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Particella di notevole estensione collocata sul versante esposto a N-O a valle della frazione Bigliano, da 700 a 1250 m slm. Il confine è segnato dal rio Batibò a ovest, dal confine delle proprietà consorziate a est e dalla quota altitudinale a monte. Viabilità di accesso assente, prevista nel piano.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'area si presenta come un versante montano, facente parte del sistema della Gran Comba, con acclività da elevata a molto elevata; la superficie si presenta irregolare per la presenza di zone d'impluvio connesse con corpi idrici affluenti del rio Batibò. Essendo un'area caratterizzata da deformazioni gravitative sono presenti coltri detritiche e detriti di falda non stabilizzati, in alcuni punti coperti da depositi eluvio-colluviali con potenza relativamente ridotta.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	54,3	98,8%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	0,7	1,2%
Totale		55,0	100,0%

SUPERFICI BOSCAE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Acero-tiglio-frassineti		9,5	17,5%
	AF40X Acero-tiglio-frassineto di forra	9,5	17,5%
Boscaglie pioniere e d'invasione		5,5	10,1%
	BS20A Betuleto montano var. con larice	5,5	10,1%
Faggete		37,1	68,4%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	15,3	28,2%
	FA60H Faggeta oligotrofica var. con betulla	9,9	18,2%
	FA60X Faggeta oligotrofica	11,9	22,0%
Lariceti e cembrete		2,2	4,0%
	LC20X Lariceto montano	1,1	2,0%
	LC51X Larici-cembrete su rodoreto-vacciniato st. inferiore	1,1	2,0%
Totale		54,3	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

Per quasi tutta la sua totalità, la particella si trova in un'area di versante interessato da deformazioni gravitative profonde con potenziali fenomeni d'instabilità (7LAP: *classe IIIa3c*; PAI: *classe Fq*); in isolati settori sono presenti coltri detritiche non stabilizzate tipiche di settori ad elevata acclività e con fenomeni di dissesto in precedenza identificati (7LAP: *classe IIIa3e*). Nella porzione nord si trova materiale sedimentario con condizioni di stabilità incerte (7LAP: *classe III non differenziata*).

Il limite ovest della particella s'inserisce lungo l'asse del rio Batibò, per la parte a valle, mentre a monte si trova lungo l'asse di un torrente affluente del Batibò; quest'ultimo è caratterizzato da pericolosità molto elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo invecchiato con matricine		FA60B	15,3	28,2%
		FA60X	10,3	19,0%
Ceduo invecchiato senza matricine		FA60X	1,6	2,9%
Fustaia monoplana adulta a prevalenza di diametri piccoli		LC20X	1,1	2,0%
Fustaia pluriplana per collettivi	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	LC51X	1,1	2,0%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi	(Ceduo invecchiato con matricine)	FA60H	9,9	18,2%
Senza gestione per condizionamenti stazionali		AF40X	9,5	17,5%
		BS20A	5,5	10,1%
Totale			54,3	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	faggete
N° piante ad ettaro	1197
Area basimetrica [m ² /ha]:	39,02
Provvigione [m ³ /ha]:	313
Diametro medio [cm]:	23
Altezza dominante [m]:	21
Altezza media [m]:	18

Elaborazioni riferite alla singola particella

DESCRIZIONE

Ampia particella occupata prevalentemente da faggeta oligotrofica con assetto a ceduo invecchiato, alternata con formazioni arbustive a monte dell'impluvio in zona rocciosa, e con acero-tiglio-frassineto nelle zone incassate dei rii. Presente nelle varianti con betulla sulle esposizioni più calde e pianeggianti, probabilmente utilizzate come prato-pascolo nei decenni passati, e con larice nella fascia altitudinale superiore, in transizione con il lariceto. Ceduo invecchiato (età 51 anni), con o senza matricine, in conversione spontanea all'alto fusto. In funzione delle stazioni si possono notare popolamenti con sviluppo buono, notevoli provvigioni, ben al di sopra delle medie della zona, come si può notare dai dati inventariali in possesso, riferiti soprattutto alla zona centrale, compresa tra i due impluvi laterali. Lo stadio di sviluppo avanzato e la notevole copertura impediscono l'affermazione della rinnovazione naturale.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTE:

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	37,5	68,1%
Protettiva (PT)	16,8	30,6%
Non bosco	0,7	1,2%
Totale	55,0	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI**INTERVENTI SELVICOLTURALI**

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
2° triennio (M)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	4,6	40%	n.d.	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	11,9	50%	157	positivo
3° triennio (D)	Acero-tiglio-frassineti	Diradamento (DR)	2,6	40%	n.d.	negativo
	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	25,2	50%	157	positivo
Totale			44,3			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO:

Nessun intervento

2° TRIENNIO

A quote indicativamente inferiori a 1000 m s.l.m., previa realizzazione di viabilità (pista per Bigliano), avviamento ad alto fusto del ceduo di faggio e diradamento delle aree a fustaia di faggio e/o latifoglie miste.

3° TRIENNIO

Dopo completamento della pista, ipotizzabili interventi analoghi anche a quote superiori (Bigliano).

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella non è attraversata da alcun tipo di rete viabile.

È prevista dal PFA la realizzazione di un tracciato (n° 120) di collegamento a Bigliano e Fontana del Bacias, destinato a servire parte della particella e le proprietà consorziate in Comune di Sant'Antonino di Susa. Con gli interventi proposti, la DV sarà di 16 m/ha.

PARTICELLA N°: 26
LOCALITA': Mole Ravera
CLASSE DI COMPARTIM.: FG - Faggete acidofile e formazioni d'invasione in evoluzione a faggeta
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)

AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 065

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 44,50
Superficie catastale calcolata (ha): 44,51

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	032	4	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	58,0740	58,0644	40,6894	40,6827	70,1%
		5	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	90,1182	90,3890	2,0073	2,0133	2,2%
		6	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	2,9247	2,9212	0,8771	0,8761	30,0%
	033	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	71,3205	70,4317	0,9399	0,9282	1,3%
						44,5138	44,5003	

QUOTE (m s.l.m.)
da 1050 m a 1340 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,0%
10 - 25	0,2	0,4%
25 - 50	14,7	32,9%
50 - 75	27,2	61,1%
> 75	2,5	5,6%
Totale	44,6	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord – Ovest (Nord)

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Ampia e regolare porzione di medio versante in destra idrografica del rio Chiapinetto a monte dell'abitato di Feisana, posta a cavallo del crinale di Mole Ravera dai 1030 ai 1350 mslm, delimitata a ovest dal rio stesso, e confinante con le particelle circostanti appartenenti a comprese diverse. L'accesso attuale è solo a piedi, la viabilità è in progetto.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

La particella è posizionata su una zona di dorsale che funge da spartiacque tra il rio Batibò e il rio Chiapinetto. L'acclività varia da moderata ad elevata, soprattutto lungo i versanti d'impluvio relativi ai due rii precedentemente accennati; è invece moderatamente bassa nei pressi di Mole Ravera dove s'impostano coltri eluviali di media-bassa potenza impostati sul substrato roccioso non differenziato.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE:

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	X

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURA DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	43,2	97,0%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	1,3	3,0%
Totale		44,5	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Boscaglie pioniere e d'invasione		17,7	40,9%
	BS20C Boscaglie d'invasione, st. montano var. con faggio	13,0	30,0%
	BS32X Boscaglie d'invasione, st. montano	4,7	10,9%
Faggete		25,1	58,2%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	9,1	21,0%
	FA60H Faggeta oligotrofica var. con betulla	4,1	9,6%
	FA60X Faggeta oligotrofica	11,9	27,7%
Lariceti e cembrete		0,4	0,9%
	LC20X Lariceto montano	0,4	0,9%
Totale		43,2	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

Il settore a cui fa riferimento questa particella, si colloca su coltri detritiche e detriti di falda potenzialmente instabili con movimentazioni di detrito e/o distacco e rotolio di blocchi (7LAP: *classe IIIa3e*); questa instabilità può essere causata dalla presenza di deformazioni gravitative profonde di versante che interessano l'intera particella e che sono tipiche di settori a media o alta acclività (7LAP: *classe IIIa3c*; PAI: *classe Fq*). Nella parte orientale è presente un settore d'accumulo gravitativo riferito a fenomeni franosi quiescenti per colamento lento (7LAP: *classe IIIa3b*; PAI: *classe Fq*) inoltre un piccolo settore s'inserisce sulla testata di un'area con fenomenologia dissestiva in atto con crolli e movimentazioni di materiale detritico-eluviale fluidificato lungo il versante (7LAP: *classe IIIa3a*; PAI: *classe Fa*). Il limite ovest ricade lungo l'asse torrentizio del rio Chiapinetto caratterizzato da pericolosità molto elevata (PAI: *classe Ee*).

TIPO STRUTTURALE

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo invecchiato con matricine		FA60X	11,9	27,7%
	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	FA60H	4,1	9,6%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		FA60B	9,1	21,0%
		LC20X	0,4	0,9%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri piccoli	(Ceduo invecchiato senza matricine)	BS20C	13,0	30,0%
		BS32X	4,7	10,9%
Totale			43,2	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	boscaglie d'invasione	faggeta oligotrofica su affioramenti rocciosi	faggeta oligotrofica su suolo profondo
N° piante ad ettaro	1027	944	900
Area basimetrica [m ² /ha]:	20,81	14,81	24,84
Provvigione [m ³ /ha]:	162	92,68	210
Diametro medio [m]:	16,1		18,7
Altezza media [m]:	9,0	15	15,7

Elaborazioni riferite alla singola particella

DESCRIZIONE

Popolamenti di faggio alternato a zone in passato pascolate e oggi invase da boscaglia di latifoglie pinioniere, per lo più betulla e, a tratti, maggiociondolo alpino. Il territorio presenta zone con rocciosità affiorante e suolo superficiale, come evidenziano i dati inventariali che sono molto differenti tra zone relativamente fertili ed altre più povere. La betulla è più diffusa sempre nella parte centrale e sul versante che degrada verso il Rio Chiapinetto, il larice nella fascia più a monte, in transizione con il lariceto. Il faggio, un tempo governato a ceduo, da maturo a invecchiato nella porzione bassa della particella (40-50 anni), invecchiato in quella più alta (60 anni), con o senza rilascio di matricine, forma nuclei di alcuni individui, da seme o in ceppaie piuttosto numerose ed ampie. La rinnovazione di faggio è assente.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Produttivo - protettiva (PP)	25,13	56,5%
Protettiva (PT)	17,68	39,7%
Naturalistica (NA)	0,37	0,8%
Non bosco	1,33	3,0%
Totale	44,51	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI**INTERVENTI SELVICOLTURALI**

Priorità	Categoria	Intervento	ha	%
1° triennio (B)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Cure colturali (CC)	17,68	41,3%
	Faggete	Cure colturali (CC)	11,67	27,3%
3° triennio (D)	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	13,46	31,4%
Totale			42,81	100,0%

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
1° triennio (B)	Boscaglie pioniere e d'invasione	Cure colturali (CC)	17,7	20%	32	negativo
	Faggete	Cure colturali (CC)	11,7	20%	42	negativo
3° triennio (D)	Faggete	Avviamento all'alto fusto (AF)	13,5	50%	90	negativo
Totale			42,8			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Intervento az. I.7 PSR 2000 – 2006 a valle di Mole Ravera (ca. 1250 m s.l.m.), finalizzato ad accelerare la dinamica verso la faggeta. Apertura di piccole buche nel piano costituito dall'invasione secondaria, con raggio della buca indicativamente compreso tra 10 m (verso monte) e 40 m (verso valle) intorno ai nuclei di faggio in grado di disseminare. Leggera selezione tra i polloni di faggio, conservando però la compattezza della chioma della ceppaia, dal momento che l'obiettivo prioritario resta una produzione di seme quanto più possibile pronta ed abbondante. Il materiale di risulta potrà essere lasciato in loco, allestito ed accatostato tutto intorno ai bordi della buca, al fine di ostacolare l'accesso degli ungulati selvatici.

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO:

Avviamento ad alto fusto del faggio e selezione della componente d'alto fusto sulla fascia superiore, in presenza di viabilità.

Manutenzione ordinaria della copertura vegetazionale delle sponde e dell'alveo del rio, volta a mantenerne la funzionalità idraulica e la stabilità delle scarpate.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' E SISTEMI DI ESBOSCO PREVISTI

La particella non è al momento servita da viabilità.

Nel caso venga realizzato il tracciato per alpe Sindrè (n° 117), esso attraverserà tutta la particella interessandola ampiamente.

La densità viabile in seguito a tale opera, raggiungerebbe un valore di 59 m/ha.

PARTICELLA N°: 27
LOCALITA': Lariceti sotto Sindrei
CLASSE DI COMPARTIM.: LC – Lariceti del piano montano e montano superiore a prevalente vocazione naturalistica
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)
AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067
Superf. totale misurata (GIS) (ha): 13,81
Superficie catastale calcolata (ha): 13,86

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	032	4	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	58,0740	58,0644	0,2465	0,2465	0,4%
		5	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	90,1182	90,3890	7,8384	7,8620	8,7%
	033	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	71,3205	70,4317	5,7763	5,7043	8,1%
						13,8613	13,8128	

QUOTE (m s.l.m.)
 da 1250 m a 1650 m

PENDENZE

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10		0,0%
10 - 25		0,0%
25 - 50	1,3	9,7%
50 - 75	10,8	78,3%
> 75	1,7	12,1%
Totale	13,8	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Nord

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Particella di dimensioni ridotte compresa fra la n. 26 sottostante di Mole Ravera e la n. 28 soprastante dell'Alpe Sindre, di forma irregolare da una quota di 1250 mslm a 1650. Accesso a piedi, viabilità in progetto.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

A livello geomorfologico l'area si trova sul versante nord della dorsale dell'Alpe Sindrei con un'acclività da elevata a molto elevata. Oltre alla presenza di coltri detritiche, troviamo coperture eluvio-colluviali impostate sul substrato roccioso affiorante.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante	X	medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo		compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	13,8	100,0%
Totale		13,8	100,0%

SUPERFICI BOSCAE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Faggete		0,5	3,8%
	FA60B Faggeta oligotrofica var. con larice	0,5	3,8%
Lariceti e cembrete		13,3	96,2%
	LC20X Lariceto montano	13,3	95,9%
	LC51X Larici-cembrete su rodoreto-vacciniето st. inferiore	0,0	0,2%
Totale		13,8	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella ricade in un settore di versante caratterizzato da deformazioni gravitative profonde con potenziali problematiche d'instabilità (7LAP: *classe IIIa3c*; PAI: *classe Fq*); l'area a valle dell'Alpe Sindrei presenta coltri detritiche e detriti di falda non stabilizzati con possibili movimentazioni di detrito (7LAP: *classe IIIa3e*). Un limitato settore a nord-est ricade all'interno di accumuli gravitativi che si caratterizzano per colamenti lenti (7LAP: *classe IIIa3b*; PAI: *classe Fq*).

TIPI STRUTTURALI

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Ceduo invecchiato con matricine	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	FA60B	0,5	3,8%
Fustaia pluriplana per collettivi	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	LC51X	0,0	0,2%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20X	13,3	95,9%
Totale			13,8	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	lariceti	faggeta oligotrofica
N° piante ad ettaro	759	900
Area basimetrica [m ² /ha]:	34,68	21,0
Provvigione [m ³ /ha]:	271,60	180
Diametro medio [cm]:	37	17
Altezza dominante [m]:	22	15
Altezza media [m]:	21	66

Dati relativi a lariceti sopra i 1500 m slm, con caratteristiche simili

DESCRIZIONE

Collocato su un versante omogeneo di pendenza da media a elevata, il soprassuolo è composto da lariceti prevalentemente di tipo montano, di età approssimativa 80 anni. Ex comprensorio pascolivo in disuso da decenni, vede la ricolonizzazione degli spazi da parte del larice, con presenza di latifoglie pioniere (betulla) e più raramente di specie climatiche (faggio o abete bianco). L'evoluzione procede lentamente a causa della scarsa fertilità, gli accrescimenti e lo sviluppo sono al di sotto della media del complesso assestamentale.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	0,0	0,2%
Naturalistica (NA)	13,8	99,8%
Totale	13,8	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI

INTERVENTI SELVICOLTURALI

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m3/ha]	Macchiatico presunto
3° triennio (D)	Faggete	Taglio a scelta culturale (SC)	0,5	40%	72	negativo
	Lariceti e cembrete	Taglio a scelta culturale (SC)	13,3	35%	95	negativo
Totale			13,8			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° TRIENNIO

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Diradamenti localizzati volti ad accelerare l'evoluzione a favore di abete bianco e faggio e/o latifoglie mesofile, se presenti. Ove ritenuto opportuno dal selvicoltore, diradamenti correttivi della densità del larice, rispettandone l'eventuale struttura per gruppi. Apertura di piccole buche nel sottobosco arbustivo in presenza di rinnovazione naturale di specie arboree. Apertura di piccole buche in corrispondenza di eventuali nuclei di larice maturi o di soggetti portaseme di specie climax. Avviamento ad alto fusto delle ceppaie di faggio.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

La particella è priva di viabilità.

È previsto un tracciato (n° 117) di collegamento all'alpe Sindré che attraverserà la particella. Se verrà realizzato, la densità viabile raggiungerà il valore di 55 m/ha.

PARTICELLA N°: 28
LOCALITA': Alpe dei Sindrei
CLASSE DI COMPARTIM.: AL – Lariceti e altre formazioni forestali con gestione orientata alle attività pastorali
COMUNE: Villar Focchiardo (TO)
AREA FORESTALE: 29 - Bassa Val di Susa e Val Cenischia
SETTORE PFT n°: 067

Superf. totale misurata (GIS) (ha): 8,31
Superficie catastale calcolata (ha): 8,38

PROSPETTO CATASTALE

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	SOCIO	Superficie totale (ha)		Porzione interessata (ha)		
				catastale	misurata (GIS)	catastale	misurata (GIS)	%
Villar Focchiardo	032	5	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	90,1182	90,3890	2,6659	2,6739	3,0%
	033	1	COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	71,3205	70,4317	5,7158	5,6446	8,0%
						8,3817	8,3185	

QUOTE (m s.l.m.) da 1450 m a 1650 m

Classi di pendenza %	ha	%
0 - 10	0,0	0,2%
10 - 25	0,1	1,7%
25 - 50	2,6	31,8%
50 - 75	5,4	65,3%
> 75	0,1	1,0%
Totale	8,3	100,0%

ESPOSIZIONE PREVALENTE:

Est

UBICAZIONE, CONFINI E ACCESSO

Piccola particella che occupa il promontorio dell'Alpe Sindre, e porzione del versante sovrastante, ad una quota compresa fra i 1450 e i 1650 mslm. Accesso a piedi, viabilità prevista dal piano.

ASPETTI GEOMORFOLOGICI

L'area è rappresentata da una dorsale, dove l'acclività risulta elevata, sulla quale è inserita l'Alpe Sindrei con acclività decisamente inferiore e con presenza di coltri eluviali di modesta potenza tipiche di settori prativi. In altre parti sono presenti sia coltri detritiche, inerenti ai fenomeni dissestivi, sia coperture eluvio-colluviali, che s'impongono sul substrato roccioso non differenziato.

POSIZIONE FISIOGRAFICA PREVALENTE

crinale o cresta		dosso o displuvio		versante		alto versante		medio versante	
basso versante		fondovalle		pianura		ripiano o terrazzo	X	compluvio	

PROSPETTO DELLE SUPERFICI

COPERTURE DEL TERRITORIO

Copertura del territorio		ha	%
SF	Superfici forestali	4,8	58,0%
PB	Praterie non utilizzate	3,5	42,0%
RM	Rocce, macereti, ghiacciai	0,0	0,0%
Totale		8,3	100,0%

SUPERFICI BOSCADE

Categoria	Tipi forestali	ha	%
Lariceti e cembrete		4,8	100,0%
	LC20X Lariceto montano	4,0	84,0%
	LC51X Larici-cembrete su rodoreto-vacciniato st. inferiore	0,8	16,0%
Totale		4,8	100,0%

VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Classe	metri	metri/ha
Strade camionabili principali e secondarie (S1 e S2)		
Strade trattorabili (S3)		
Piste camionabili (P1)		
Piste trattorabili (P2)		
Piste per mezzi agricoli minori (MP)		

STABILITA' DEL TERRITORIO E FENOMENI DISSESTIVI

La particella ricade interamente all'interno di un settore di versante con deformazioni gravitative profonde e potenziali problematiche di stabilità (7LAP: *classe IIIa3c*; PAI: *classe Fq*); per tale motivo sono presenti settori caratterizzati da coltri detritiche e detriti di falda interessati da movimentazioni di detrito oppure distacco e rotolio di blocchi (7LAP: *classe IIIa3e*). Altri settori, invece, sono inseriti su materiale sedimentario con condizioni di stabilità incerte (7LAP: *classe III non differenziata*). La parte centrale è rappresentata dall'Alpe Sindrei dove si trovano edifici rurali inseriti nella *classe IIIb4*, secondo circolare 7LAP, proprio perché ubicati in un'area molto dissestata e di conseguenza pericolosa.

TIPI STRUTTURALI:

TIPO STRUTTURALE		Tipo forestale	ha	%
<i>principale</i>	<i>secondario</i>			
Fustaia pluriplana per collettivi	(Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi)	LC51X	0,8	16,0%
Fustaia pluriplana per gruppi a prevalenza di diametri medi		LC20X	4,0	84,0%
Totale			4,8	100,0%

COMPOSIZIONE DENDROLOGICA:

	Lariceti pascolati
N° piante ad ettaro	637
Area basimetrica [m ² /ha]:	23,55
Provvigione [m ³ /ha]:	184,30
Altezza dominante [m]:	20

Non sono disponibili aree di saggio. I dati sono ottenuti per elaborazione da lariceti confinanti con zone pascolate o ex-pascolate.

DESCRIZIONE

Uno dei primi alpeggi della zona ad essere abbandonati. I fabbricati sono diroccati. Si praticava pascolamento su superfici pastorali e in lariceti radi. L'abbandono del pascolo e di ogni altra attività antropica ha determinato la reinvasione degli spazi liberi da parte dello stesso larice e di altre specie pioniere. Il soprassuolo boschivo presente appartiene al tipo LC20X, alternato a formazioni arbustive, anch'esse d'invasione. La struttura è irregolare, pluriplana per gruppi. La rinnovazione di larice è presente ai margini del lariceto. Non è stato rinvenuto novellame di abete bianco, ma è comunque possibile che ce ne sia, analogamente a quanto avviene nelle zone contigue.

DESTINAZIONI FUNZIONALI PREVALENTI:

Destinazione	ha	%
Protettiva (PT)	0,8	9,3%
Naturalistica (NA)	4,0	48,8%
Non bosco	3,5	42,0%
Totale	8,3	100,0%

INTERVENTI GESTIONALI**INTERVENTI SELVICOLTURALI**

Priorità	Categoria	Intervento	ha	Prelievo% su provv.	Prelievo [m ³ /ha]	Macchiatico presunto
3° triennio (D)	Lariceti e cembrete	Diradamento (DR)	4,7	piano past.		negativo
Totale			4,7			

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**1° TRIENNIO**

Nessun intervento

2° TRIENNIO

Nessun intervento

3° TRIENNIO

Interventi da applicare in sinergia con un opportuno piano pastorale.

Recupero al pascolamento dei lariceti invasi da maggiociondolo mediante interventi energici di diradamento e decespugliamento a carico dello strato arbustivo, seguiti da pascolamento turnato con contributo di caprini, ovini ed

equini. Diradamenti selettivi a carico del larice, volti ad ottenere individui di buon portamento con una struttura orizzontale a piccoli gruppi.

Nelle aree da mantenere a prevalente vocazione forestale, interventi localizzati di taglio a scelta per piccoli gruppi sui nuclei più maturi e diradamento dei gruppi allo stato di perticaia e giovane fustaia.

Taglio di avviamento ad alto fusto del faggio.

Contenimento della rinnovazione di specie arboreo - arbustive a favore delle superfici pascolabili.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' e SISTEMI di ESBOSCO PREVISTI

Non è attualmente presente viabilità. Se verrà realizzato il tracciato n° 117 l'alpeggio verrà reso accessibile e la densità viabile verrà portata ad un valore di 44 m/ha.